



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE LEONARDO DA VINCI

LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO

- Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

- Indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

- Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio



Via Leonardo da Vinci 1, 20093, Cologno Monzese (MI) – Tel. 02 2516501 – Fax 02 27301584 – C.F. 85022310156
Codice Istituto MIIS02700G – Sito Web: www.istitutoleonardodavinci.gov.it E-mail: MIIS02700G@istruzione.it – MIIS02700G@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 C SEZIONE LICEO ANNO SCOLASTICO 2106/2017

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione della classe nel quinquennio

	N° di studenti	Ritirati	In ingresso	Promossi	Non promossi
a.sc. 2012/13	21	/	-----	13+6	1+1
a.sc. 2013/14	21	/	2	12+7	2
a.sc. 2014/15	19	/	/	14+5	/
a.sc. 2015/16	19	/	/	18+1	/
a.sc. 2016/17	19	/	/	-----	-----

2. CONSIGLIO DI CLASSE NEL QUINQUENNIO

DISCIPLINA	DOCENTE				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	Zitoli	Leonardi	Gaetani	Gaetani	Gaetani
Latino	Zipeto	Nicorvo	Garue	Gaetani	Gaetani
Inglese	Marchiò	Sacomanno	Sacomanno	Sacomanno	Sacomanno
Storia/(Geo)	Zipeto	Nicorvo	Maestroni	Maestroni	Maestroni
Filosofia	-----	-----	Maestroni	Maestroni	Maestroni
Matematica	Grippa	Grippa	Cavallotti	Cavallotti	Cavallotti
Fisica	Briozzo	Mabilia	Fasanella	Cavallotti	Cavallotti
Scienze nat. Chimica e Geogr.	Calò	Calò	Calò	Calò	Calò
Arte e Tecniche della rappresentazione grafica	Delisi	Delisi	Matassa	Matassa	Matassa
Scienze motorie	Mino	Mino	Mino	Mino	Mino
Religione	Cacciapaglia	Cacciapaglia	Cacciapaglia	Palmieri	Guastamacchia

3. OBIETTIVI TRASVERSALI FORMATIVI E COGNITIVI DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI

Classi	Obiettivi formativi	Obiettivi cognitivi
Prime	<p>conoscenza e partecipazione alla vita scolastica sviluppando comportamenti adeguati al rispetto delle regole, funzioni, ambienti e strumenti</p> <p>progressivo sviluppo delle capacità di valutare se stessi, riconoscere la propria ed altrui identità e sapersi mettere in relazione con gli altri in modo corretto e tollerante</p>	<p>progressivo sviluppo della capacità di ascolto e attenzione, della capacità di comprensione del testo</p> <p>acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale</p> <p>acquisizione di un corretto metodo di studio</p> <p>progressivo sviluppo delle capacità di organizzare ed esporre in forma chiara gli argomenti fondamentali</p>
Secon.	<p>consolidamento degli obiettivi delle classi prime</p> <p>progressivo sviluppo delle capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborare con gli altri - affrontare compiti specifici in modo responsabile - interagire positivamente con la realtà circostante <p>accogliere attivamente le sollecitazioni culturali</p>	<p>consolidamento degli obiettivi delle classi prime</p> <p>acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale</p> <p>uso adeguato dei diversi strumenti didattici</p> <p>sviluppo delle capacità di esporre in modo chiaro ed usando il linguaggio specifico delle singole discipline</p> <p>rispetto ad alcuni argomenti fondamentali prescelti</p>
Terze	<p>consolidamento degli obiettivi del biennio</p> <p>progressivo sviluppo delle capacità di attenzione e di studio responsabile</p> <p>progressivo sviluppo della capacità di organizzare le proprie conoscenze tenendo conto anche della dimensione storico-culturale</p> <p>partecipazione responsabile alla vita scolastica nelle sue articolazioni istituzionali e didattiche</p>	<p>consolidamento degli obiettivi del biennio</p> <p>acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale</p> <p>progressivo sviluppo delle capacità di individuare i concetti chiave ed organizzarli in forma logica, unitaria e coerente</p> <p>saper riferire in forma chiara ed efficace, ampliando la competenza linguistica anche settoriale</p> <p>saper partecipare attivamente ai lavori di gruppo</p>
Quarte	<p>consolidamento degli obiettivi del terzo anno</p> <p>saper esprimere opinioni e operare scelte personali in modo autonomo e responsabile</p> <p>uso autonomo di materiali e strumenti didattici</p> <p>sviluppo delle capacità di valutare gli aspetti positivi e negativi del proprio processo di crescita scolastica, culturale e personale; acquisizione della capacità autovalutativa, anche in vista delle scelte successive al conseguimento del diploma</p>	<p>consolidamento degli obiettivi del terzo anno</p> <p>acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale</p> <p>acquisizione della capacità di analisi, sintesi e riflessione critica delle conoscenze</p> <p>partecipazione attiva e responsabile alla vita didattica con proposte e suggerimenti personali</p> <p>uso pertinente e padronanza dei linguaggi e dei codici appresi</p>
Quinte	<p>consolidamento e perfezionamento degli obiettivi del quarto anno</p> <p>capacità di affrontare situazioni nuove e non abituali con duttilità e positività</p> <p>capacità di programmare autonomamente il proprio impegno su un arco di tempo ampio e rispettando le scadenze date</p> <p>capacità di definire il proprio progetto professionale, anche in vista delle scelte successive al conseguimento del diploma</p>	<p>consolidamento degli obiettivi del quarto anno</p> <p>acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale</p> <p>pieno sviluppo delle capacità espressive, logiche ed organizzative</p> <p>pieno sviluppo della riflessione critica dei contenuti e più approfondita autovalutazione</p> <p>pieno sviluppo della capacità di esprimere le proprie opinioni, abituandosi alla critica e alla correzione eventuale del proprio punto di vista</p>

4. GIUDIZIO COMPLESSIVO

Breve storia della classe dal primo al quarto anno

La classe 5 C, costituita da 19 studenti (dei quali 9 femmine e 10 maschi), è formata da alunne e alunni provenienti da Cologno Monzese o da comuni limitrofi. La classe ha conosciuto un iter scolastico che solo in parte è desumibile dai dati riportati nel quadro riassuntivo di cui al punto 1 di questo Documento. Perciò, ai fini di una più esauriente comprensione delle peculiarità, delle dinamiche e dell'evoluzione generale della classe, si ritiene utile integrare con questa notizia storica gli elementi puramente quantitativi e statistici forniti in precedenza, ponendo particolarmente l'accento su eventi e dati non ricavabili per via diretta da quei medesimi elementi. Ciò, anche e soprattutto per consentire ai Commissari esterni della Commissione d'esame una migliore conoscenza della realtà e della "storia" della classe, nonché delle caratteristiche principali degli studenti che la compongono.

La classe, come è facile ricavare dal quadro riportato al punto 2, ha potuto usufruire di una sostanziale continuità didattica nel suo ciclo di studi, anche se non nella stessa misura e/o in tutte le discipline di insegnamento - in particolare, per quanto riguarda il biennio iniziale, caratterizzato da una rilevante variazione di docenti nel passaggio da un anno scolastico al successivo, mentre, per ciò che concerne il triennio, a parte gli isolati casi di Latino e Fisica, tutte le altre discipline di insegnamento sono state contraddistinte in positivo dalla continuità didattica. Da questo punto di vista, la classe ha potuto trarre indubbi vantaggi e benefici dalla presenza di docenti di ruolo in quasi tutti i casi, il che ha garantito alle studentesse e agli studenti quella stabilità e quella continuità che sono parte essenziale e determinante di un proficuo processo educativo e formativo complessivo.

La "selezione", come si può ricavare dal quadro 1, ha riguardato solo il biennio. Per il resto, la classe, fatto salvo l'inserimento di due nuovi allievi all'inizio del secondo anno, ha mantenuto nell'intero ciclo di studi una sua fisionomia costante, mostrando in generale un atteggiamento che progressivamente è apparso più motivato nei confronti dell'attività scolastica e denotando mediamente discreti livelli di interesse verso le attività proposte e di impegno nella conduzione dello studio, nonostante questo non sia sempre stato condotto all'insegna dell'autonomia e/ dell'approfondimento in senso critico. Come si avrà modo di sottolineare anche in seguito, infatti, una delle caratteristiche precipue di questa classe è stata proprio quella relativa ad un divario esistente sia fra l'attenzione e la partecipazione mostrate durante le ore di lezione, indubbiamente cresciute e rafforzate col passare degli anni, sia fra esse e lo studio individuale a casa, in genere divenuto col passare degli anni più adeguato e continuo, ma non sempre rielaborato e sistematico in tutte le discipline di insegnamento.

Nel corso dell'anno scolastico 2012/2013, il Consiglio di classe ebbe modo di porre in evidenza una situazione di partenza non particolarmente incoraggiante. Il quadro iniziale complessivo appariva infatti connotato da debolezza nel metodo di studio, da scarso rispetto delle consegne, da atteggiamenti di partecipazione passiva e di limitato impegno, ai quali si aggiungevano diverse e diffuse carenze per quanto riguardava abilità di base. Gli studenti, a parte un gruppo poco consistente che mostrava reale interesse e autentica motivazione nei confronti delle diverse attività, presentavano in genere soprattutto difficoltà nella capacità di prestare una costante e duratura attenzione durante le lezioni, manifestando una certa fatica nell'assimilare quanto i docenti via via proponevano. Durante la prima fase di quell'anno scolastico, come appena accennato, si venne evidenziando una marcata differenza nel rendimento scolastico vero e proprio fra un gruppo, decisamente esiguo, di allieve e allievi più partecipi e scrupolosi nella conduzione della loro attività, interessati all'apprendimento e intellettualmente "curiosi" nei confronti dei vari argomenti di studio, e un altro, senz'altro maggioritario, contraddistinto, al contrario, da problemi e lentezza nella assimilazione dei principali contenuti di studio, a causa sia dell'emergere di lacune pregresse in alcune specifiche discipline di insegnamento, sia di una conduzione del lavoro affidato a casa spesso poco proficua e continua, anche in presenza di un metodo di lavoro poco rigoroso e assiduo - in una parola, non interamente appropriato agli impegni che gli studi liceali comportano. Nel corso del I quadrimestre, i dati registrati all'inizio dell'anno scolastico vennero sostanzialmente confermati. L'impegno a casa fu sempre poco costante e il processo di apprendimento nelle varie discipline di insegnamento si rivelò sostanzialmente difficoltoso. I livelli del profitto, attestati su standard nell'insieme modesti e limitati, mostrarono, al termine

del I quadrimestre, difficoltà soprattutto in Italiano, Latino, Matematica e Arti e tecniche della rappresentazione grafica. Più in dettaglio, in Italiano una parte considerevole di studenti palesò difficoltà nella produzione scritta, mentre in Latino i problemi maggiori si concentrarono nella individuazione e nella decodificazione degli aspetti grammaticali, oltre che nella capacità di comprensione e traduzione dei testi. Quelle appena menzionate furono anche le discipline di insegnamento nelle quali si registrò, sempre in sede di scrutinio quadrimestrale, il maggior numero di insufficienze. Nel corso della seconda parte dell'anno, si procedette in una fase iniziale al recupero *in itinere* o mediante lo studio individuale nella totalità delle discipline di insegnamento. Le diverse attività di recupero diedero alcuni risultati positivi, dal momento che i docenti rilevarono qualche relativo miglioramento sia per quanto riguarda i risultati scolastici veri e propri, sia, più in generale, l'acquisizione di un metodo di studio più appropriato e confacente agli studi liceali. Al contempo, si vennero evidenziando anche alcuni progressi relativamente alla partecipazione al dialogo educativo e didattico, unitamente a un impegno che si fece più autentico e continuo, in particolare per quel che concerne la conduzione dello studio e lo svolgimento dei compiti assegnati a casa. A fronte di tali miglioramenti, nel corso del II quadrimestre il Consiglio di classe ebbe modo tuttavia di registrare anche situazioni decisamente critiche, riferite a quegli studenti che non seppero mettere a profitto in maniera più proficua le ore di lezione in classe e/o palesarono notevoli difficoltà di apprendimento. Di conseguenza, al termine dell'anno, obiettivi disciplinari e interdisciplinari di base fissati in sede di programmazione annuale furono considerati per lo più realizzati, per quanto non in modo omogeneo, dalle allieve e dagli allievi della classe. I livelli minimi vennero raggiunti dalla maggior parte della classe, anche se per quel che concerne metodo di studio e capacità di organizzare ed esporre argomenti fondamentali gli studenti non mostrarono eguali capacità e competenze. 13 risultarono gli studenti promossi direttamente alla classe successiva, 6 invece quelli per i quali venne formulata la sospensione del giudizio, a causa di un profitto giudicato ancora non sufficiente, soprattutto in discipline di insegnamento quali Latino e Matematica; di questi, 5 vennero promossi a settembre, mentre un allievo, non presentatosi agli esami, non venne ammesso al secondo anno del ciclo di studi. Uno studente, infine, fu direttamente non ammesso alla classe successiva al termine dello scrutinio di giugno.

Scorrendo le pagine dei verbali del Consiglio di classe della 2 C – un c.d.c., va ricordato, alquanto modificato rispetto all'anno scolastico precedente per quel che concerne le discipline di un'area definibile per comodità come "umanistica" - è facile imbattersi in annotazioni che segnarono, rispetto ai risultati abbastanza modesti ottenuti al termine dell'anno precedente, un inizio più promettente. Nella fase di avvio dell'a.s. 2013/2014, i livelli di partenza furono infatti giudicati di medio livello e gli studenti evidenziarono nella maggior parte dei casi una risposta positiva alle richieste dei docenti, nonostante il permanere di una partecipazione attiva poco significativa. In ogni caso, la classe apparve invece attenta durante le ore di lezione, disciplinata nel comportamento e disponibile, nonostante alcune eccezioni, ad adottare procedure di studio appropriate. Al di là della presenza di alcuni allievi dotati di buone capacità - confermate del resto anche dai risultati ottenuti da questi studenti più partecipi e motivati nei confronti dell'attività scolastica -, il resto della classe ebbe modo di confermare l'incoraggiante giudizio espresso nella fase iniziale di quell'anno scolastico. Al termine del I quadrimestre maggiori problemi emersero soprattutto nella produzione scritta di Italiano, mentre Latino e Matematica furono le discipline che presentarono un maggior numero di valutazioni insufficienti. Stante tale situazione, il Consiglio di classe deliberò di fare ricorso solo a forme di recupero *in itinere* o mediante un incremento dello studio individuale. Impegno da parte degli studenti e disponibilità a sfruttare adeguatamente tali forme di recupero messe in opera dal Consiglio di classe furono nella seconda parte dell'anno abbastanza costanti e non a caso i risultati ottenuti al termine di tali interventi vennero considerati positivi dai docenti, i quali ebbero modo di registrare in effetti alcuni miglioramenti del profitto dei singoli. Nel corso del II quadrimestre, il comportamento della classe fu invece giudicato più vivace e talvolta dispersivo, soprattutto durante le ultime ore di lezione della giornata, il che a volte determinò un certo calo nel processo di apprendimento, soprattutto una maggiore difficoltà nell'ottenere, da parte degli insegnanti, forme più convincenti di collaborazione reciproca fra gli studenti. I risultati generali si attestarono comunque su livelli mediamente accettabili. Di conseguenza, allieve e allievi conseguirono in genere gli obiettivi minimi fissati all'inizio di quell'anno scolastico. Al termine del biennio, dunque, 12 furono gli studenti promossi direttamente alla classe successiva, mentre 7 quelli per i quali venne dichiarata la "sospensione del giudizio" (soprattutto per discipline quali Italiano, Matematica, Latino e Fisica); tali studenti tuttavia riuscirono nel corso dei mesi estivi a colmare le lacune fatte registrare in precedenza. A

fronte di ciò, al contrario, 2 studenti non vennero ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale a giugno.

L'anno scolastico 2014/2015 iniziò con prospettive in parte diverse rispetto al termine del biennio. La classe mostrò sin dall'inizio un comportamento corretto e rispettoso, interesse, attenzione, motivazione e partecipazione, soprattutto nei confronti delle nuove discipline di insegnamento. Al tempo stesso, si ebbe modo di rilevare, oltre a discreti livelli di partenza per quanto riguarda capacità di studio, un "clima" di spontanea collaborazione da parte degli studenti, il che favorì indubbiamente l'impostazione di un lavoro comune proficuo. Da questo punto di vista, significativo apparve il coinvolgimento di una parte abbastanza consistente della classe nella attività del cosiddetto *tutoring* fra pari. Sempre nella prima fase di quell'anno, il nuovo Consiglio di classe evidenziò tuttavia anche una certa eterogeneità nel rendimento dei vari allievi, oltre alla presenza di alcune carenze in alcune specifiche discipline di insegnamento (in particolare, Italiano, Latino, Matematica e Inglese), soprattutto per ciò che concerne la produzione in forma scritta – una caratteristica, quest'ultima, che, nonostante alcuni indubbi miglioramenti riscontrati nel corso del triennio, ha continuato ad essere una peculiarità che ha in parte limitato il rendimento complessivo della classe, come si potrà ricavare da altre parti del presente Documento, nonché dalle relazioni accluse ai diversi programmi d'esame redatti dai vari docenti. Nonostante tali difficoltà, unite anche a problemi di apprendimento relativi ad argomenti più concettualmente impegnativi di altri, la classe mantenne nel corso del I quadrimestre un atteggiamento generale improntato all'impegno e mostrò anche, oltre a una buona partecipazione alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti e nelle sue articolazioni, un comportamento generale serio, responsabile e puntuale nel rispetto e nell'osservanza dei vari compiti assegnati. Per quel che concerne in particolare l'esito delle prime verifiche, gli studenti della classe incontrarono maggiori problemi in Latino, a causa soprattutto di difficoltà legate alla conoscenza delle strutture morfologiche di base, nonché ad incertezze di vario tipo nell'uso e nel controllo delle principali strutture sintattiche. In Matematica, invece, le principali difficoltà riguardarono una metodologia ancora eccessivamente legata al mero aspetto applicativo, all'impiego e alla messa in opera di procedure eccessivamente mnemoniche che misero parzialmente in ombra l'adozione invece di una maggiore flessibilità e autonomia, in grado di condurre gli studenti al di là di uno spirito solo esecutivo. Al termine del I quadrimestre, non a caso le maggiori difficoltà furono censite nelle discipline sopra menzionate. A fronte di un giudizio sostanzialmente positivo per quel che concerneva i livelli di attenzione e il comportamento generale, i docenti furono inoltre concordi nel rilevare uno studio non sempre continuo e preciso, soprattutto una mancanza di chiarezza e correttezza delle nozioni apprese, in particolare quelle relative a competenze linguistiche specifiche nelle varie discipline di insegnamento. Per superare tali difficoltà, al di là delle procedure di recupero previste dai singoli docenti in occasione della sospensione della normale attività didattica nel periodo compreso fra il 18 e il 24 gennaio 2015, fu attuato un breve corso di recupero di Latino in orario extra-curricolare (affidato ad un'altra docente dell'istituto), mentre, per quel che concerne le altre discipline di insegnamento, il Consiglio di classe optò per la modalità del recupero *in itinere*. Tali forme di recupero permisero di ottenere risultati complessivamente non del tutto rilevanti, soprattutto per quegli allievi che presentavano maggiori difficoltà di apprendimento, dovute in alcuni casi anche ad uno studio più limitato e/o condotto con relativa continuità e precisione. In particolare, Matematica, Latino e Italiano furono le discipline che risentirono maggiormente di tale situazione, soprattutto per quanto riguarda lo scritto, i cui risultati furono per lo più assai meno convincenti rispetto all'orale. In ogni caso, buona parte degli studenti che avevano ottenuto voti di profitto non sufficienti al termine del I quadrimestre riuscì progressivamente a colmare le precedenti lacune. Col passare del tempo, all'interno della classe si vennero evidenziando due distinti gruppi di studenti, il primo caratterizzato da allieve e allievi che ebbero modo di confermare in buona sostanza il giudizio favorevole e positivo espresso già all'inizio dell'anno, anche a causa di una assiduità e cura nello studio e di una apprezzabile capacità di sfruttare al meglio le ore di lezione, il secondo contraddistinto invece da maggiori difficoltà nel processo globale di apprendimento, anche in conseguenza di un lavoro autonomo meno convincente e proficuo. Al di là della distinzione fra questi due gruppi, va comunque segnalato che quasi tutti gli studenti della classe cercarono di sfruttare al massimo le loro capacità, mostrandosi anche disponibili ad accettare con serenità critiche e suggerimenti rivolti loro dai docenti, con i quali lo spirito di collaborazione non venne mai meno. Al termine di quell'anno scolastico, i risultati ottenuti, anche grazie ad un migliorato impegno e all'adozione di un metodo di studio in parte più convincente, permisero di formulare una valutazione complessivamente positiva sull'andamento generale e per quel che concerne il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici fissati dal Consiglio di classe. La preparazione acquisita, nonostante il permanere di problemi nella chiarezza espositiva delle

conoscenze acquisite, nonché nella produzione scritta, si attestò su livelli mediamente più che sufficienti, con alcune punte anche di rendimento decisamente buono o addirittura ottimo. 14 furono gli studenti promossi direttamente alla classe successiva, 5 quelli per i quali venne formulata la “sospensione del giudizio”, a causa di risultati non ancora soddisfacenti, soprattutto in Matematica e Inglese. Tutti questi studenti ebbero in ogni caso la possibilità di colmare durante i mesi estivi le lacune fatte registrare in precedenza.

Nella prima parte dell'anno scolastico 2015/2016, la classe, sempre da quanto emerge dal giudizio e dalle osservazioni riportate di volta in volta nei verbali di cui sopra, continuò a presentare un comportamento corretto e un atteggiamento collaborativo nei confronti dei docenti e fra gli studenti stessi, cui si accompagnò in tutte le discipline di insegnamento un certo miglioramento nella conduzione del lavoro a casa, ma, sin dalla prima fase dell'anno scolastico in questione, nonostante l'assunzione di più precise responsabilità di fronte all'aumentare dell'impegno richiesto, iniziò a diventare più evidente una eccessiva tendenza ad un studio in molti casi solo mnemonico, ancora poco sviluppato e rielaborato, soprattutto più mirato all'esito delle diverse verifiche del profitto, vissute spesso dalla maggior parte degli studenti con eccessiva tensione e come un momento troppo esclusivamente determinante della vita scolastica. Allo stesso modo, se è vero che l'attenzione in classe fu sempre costante, è altrettanto vero che essa rimase per lo più di tipo “passivo”, nel senso che raramente allieve e allievi si mostrarono disponibili a trasformare le ore di lezione in occasione di un dialogo effettivamente più partecipe con i docenti. Sempre nella prima parte dell'anno, risultati meno soddisfacenti si registrarono soprattutto in Matematica e, in linea di massima, a soffrire maggiormente fu sempre il livello della produzione scritta, risultando invece migliore quello delle prove orali. D'altra parte, è bene precisare che, pur in presenza del quadro generale appena tracciato, caratterizzato da livelli eterogenei relativamente al profitto e alle abilità di base, all'interno della classe venne anche delineandosi un gruppo di studenti contraddistinto da un grado più evidente di maturazione complessiva. Il rendimento di tale gruppo si attestò pertanto su livelli di discreto o buon livello, anche in conseguenza della disponibilità a sostenere ritmi maggiori di studio, connessi sia alla maggiore complessità concettuale dei vari argomenti trattati, sia alla necessità di un impegno più costante e duraturo. Per porre rimedio alle difficoltà manifestatesi nelle varie discipline di insegnamento – in particolare, Matematica, Latino e Inglese –, il Consiglio di classe, al termine del I quadrimestre, deliberò l'attuazione di attività di recupero *in itinere* e/o di studio individuale, messe in opera non solo nel periodo di sospensione dell'attività didattica (nel periodo compreso dal 7 al 13 gennaio 2016), ma più in generale lungo l'intera parte iniziale della seconda parte dell'anno scolastico. Attenzione e impegno si mantennero abbastanza costanti nel secondo quadrimestre. In conseguenza delle attività di recupero programmate, gli studenti che avevano incontrato maggiori difficoltà fecero registrare un miglioramento complessivo e si ebbe modo di censire nella maggior parte dei casi l'estinzione dei debiti formativi rilevati al termine del primo quadrimestre, non senza tuttavia rilevare il permanere di qualche difficoltà residua da parte di alcuni allievi per quel che attiene a chiarezza/correttezza delle nozioni apprese, nonché a specifiche competenze di natura linguistica nei vari ambiti disciplinari. Per quel che riguarda invece i risultati “scolastici” relativi all'effettivo sviluppo dei vari programmi di insegnamento, essi si attestarono, dopo una fase transitoria di lieve flessione registrata nell'impegno dei singoli allievi, su livelli che confermarono la presenza di uno studio più costante, ma – ripetiamo - non particolarmente approfondito e sviluppato in modo personale, soprattutto ancora poco strutturato sul lungo periodo. Soprattutto, tenendo conto che si trattava di una classe quarta, parvero sussistere particolari difficoltà nella conduzione autonoma dei lavori assegnati dai docenti. Allo stesso modo, problemi maggiori permasero nelle prove scritte. Ciò non toglie tuttavia che la classe, nella seconda parte dell'anno, dopo un avvio di II quadrimestre abbastanza faticoso, confermato – come ricordato poc'anzi - da un temporaneo calo del rendimento scolastico generale e dall'aumento del numero delle insufficienze in alcune discipline di insegnamento (soprattutto Matematica e Latino scritto), maturò progressivamente un atteggiamento maggiormente responsabile di fronte all'emergere di difficoltà spesso connesse alla natura via via più complessa e problematica delle varie tematiche di studio affrontate, il che permise alla maggior parte degli studenti di ottenere un profitto complessivamente più convincente e di acquisire conoscenze e capacità più adeguate al raggiungimento degli obiettivi fissati. Il livello medio della classe, per quanto non particolarmente brillante, si attestò su livelli più che sufficienti, presentando d'altra parte anche alcuni casi di studenti che conseguirono risultati decisamente buoni o addirittura di eccellenza. Al termine dell'anno, 18 furono gli studenti promossi direttamente alla classe successiva, 1 solo quello per il quale fu dichiarata la “sospensione del giudizio”, a causa di valutazioni non ancora sufficienti. Tutti gli allievi della classe furono ammessi, anche se in tempi diversi, alla frequenza dell'ultimo anno dell'intero ciclo di studi.

Relazione sull'ultimo anno del ciclo di studi

Nel corso di quest'ultimo anno di studi liceali, la classe non ha sostanzialmente modificato l'immagine complessiva che si è cercato di sintetizzare nella precedente sezione. In sede di programmazione annuale, il Consiglio di classe ha ribadito il giudizio sostanzialmente positivo espresso in precedenza per quanto riguarda il grado dell'impegno e dell'attenzione durante le ore di lezione, la motivazione allo studio da parte degli studenti e il loro spirito collaborativo, mentre, sempre in quella sede, è stata confermata, oltre a una mancanza di attiva partecipazione alle medesime, una conduzione del lavoro a casa ancora poco autonoma, tenendo conto di quanto soprattutto l'ultimo anno degli studi liceali necessariamente comporta. Se da un lato, già nella prima fase del I quadrimestre, il rendimento medio della classe si è attestato su livelli mediamente sufficienti o più che sufficienti, dall'altro lo studio, per quanto in genere condotto con regolarità, non è apparso particolarmente rielaborato e approfondito. A fianco di abilità di base appropriate, alcune difficoltà si sono registrate soprattutto in Italiano e Matematica (in particolare, per quel che concerne la produzione scritta), spesso anche a causa di un metodo di studio al quale si è imputato non tanto la continuità, quanto l'accuratezza e in modo particolare la duttilità, in modo più evidente all'interno di quelle discipline di insegnamento che più di altre richiedono un approccio meno rigido e schematico all'apprendimento e alla assimilazione dei diversi argomenti. Inoltre, in generale, la classe, pur mostrando una apprezzabile attenzione nei confronti delle tematiche via via affrontate, ha incontrato maggiori difficoltà nel momento in cui si è trattato di operare una sintesi fra i diversi punti dei vari programmi di studio o di effettuare approfondimenti in una prospettiva più orientata in senso critico. Ciò non toglie che gli insegnanti hanno sempre potuto contare su un "clima" di serietà e di responsabilità che ha reso proficua l'attività didattica, anche perché, col passare del tempo, si è avuto modo di registrare da parte di tutte le allieve e allievi della classe una presa di coscienza dei problemi appena menzionati e lo sforzo per cercare di trovare ad essi una soluzione. Da questo punto di vista, merita di essere segnalato come un fatto certamente positivo che, al di là delle differenze nei risultati ottenuti (da attribuire sia ai diversi stili cognitivi e ai diversi ritmi di apprendimento, sia al differente impegno mostrato dai singoli allievi a scuola e a casa), in linea di massima quasi tutti gli studenti hanno cercato di dare il meglio delle loro possibilità, particolarmente nel corso del II quadrimestre, quando da parte loro è emersa una maggiore consapevolezza dell'impegno che i docenti chiedevano. Al termine della prima parte del corrente anno scolastico, il Consiglio di classe, in sede di valutazione quadrimestrale, ha avuto modo di rilevare, anche se all'interno di un quadro generale positivo (nonostante alcuni aspetti sopra ricordati), ancora un certo numero di insufficienze nelle discipline di insegnamento sopra ricordate, in particolare per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi fissati in Matematica e Fisica. Sulla scorta di questi e di altri risultati, il Consiglio di classe, sempre al termine del I quadrimestre, ha deliberato pertanto di procedere a forme di recupero *in itinere*, o mediante una intensificazione dello studio individuale, in occasione, ma non solo, della sospensione dell'attività didattica, avvenuta nel periodo compreso fra il 9 e il 14 gennaio dell'anno in corso. A tali interventi, che hanno avuto esiti alterni, ha fatto seguito, al termine del I quadrimestre, un corso di recupero di 6 ore di Matematica e, sempre per la medesima disciplina di insegnamento, il corso di potenziamento, della durata di 10 ore in orario extracurricolare, che è stato sviluppato nel corso del II quadrimestre a partire dalla fine del mese di marzo (si veda in proposito quanto indicato nella tabella 4 del presente Documento, oltre alle indicazioni contenute nella relazione al programma d'esame redatta dalla docente di tale disciplina di insegnamento). Come si diceva poc'anzi, al di là dei risultati effettivamente conseguiti dai singoli studenti, la classe nel suo insieme ha mostrato alcuni miglioramenti nel corso del II quadrimestre, quando impegno e rendimento in generale si sono allineati con le reali possibilità di ciascun studente, nonostante – come detto più volte - in alcuni casi lo studio sia apparso ancora eccessivamente schematico e poco rielaborato.

La classe si presenta all'Esame di stato con caratteristiche diverse, sia a livello di preparazione generale, sia per ciò che concerne capacità logico-assimilative dei vari allievi. Una parte di loro, non molto consistente a dire il vero, infatti, sfruttando adeguatamente le proprie capacità, favorite anche da una maggiore costanza nello studio, ha ottenuto risultati convincenti in tutte le discipline di insegnamento, confermando così una omogeneità di rendimento già emersa negli anni scorsi. Tale gruppo di studenti, dotati di buone capacità di apprendimento, ha cercato di condurre quest'anno uno studio anche maggiormente orientato verso un più generale e autentico processo di crescita culturale, il che ha consentito l'acquisizione di discreti livelli di profitto che, in taluni casi, appaiono anche buoni o eccellenti. Una seconda componente della classe, certo

più ampia della prima, pur attestandosi su livelli inferiori rispetto all'altra, è apparsa in grado di affrontare, pur con alcune difficoltà, gli argomenti di studio fissati e ha conseguito un profitto mediamente sufficiente o più che sufficiente. Un altro gruppo, infine, ha mostrato invece, oltre ad un impegno più limitato e "selettivo", una minore disponibilità a condurre uno studio effettivamente sempre sistematico e preciso, il che ha consentito il raggiungimento di un profitto mediamente solo sufficiente o ai limiti della sufficienza, soprattutto in alcune discipline di insegnamento, anche a causa di lacune pregresse e/o di maggiori difficoltà di apprendimento. Da questo punto di vista, maggiori difficoltà si sono rilevate, come ricordato più volte nel corso di questo Documento, oltre che in Matematica, anche nelle prove scritte di Italiano, Inglese e Fisica, i cui esiti sono stati mediamente inferiori ai risultati conseguiti nelle prove orali delle medesime discipline di insegnamento o delle altre.

Per ovviare ad alcuni dei problemi appena richiamati, come si accennava in precedenza, nel corso del II quadrimestre il Consiglio di classe ha avviato e svolto le attività di recupero che sono state ricordate, oltre a essere state specificate nella seconda parte del punto 4 di questo Documento. Tali interventi hanno permesso alla maggior parte degli studenti non soltanto di recuperare alcune delle carenze fatte registrare nella prima parte dell'anno, ma hanno inoltre rappresentato un'ulteriore occasione per prendere coscienza dei propri limiti e delle proprie difficoltà. In linea di massima, a ciò ha fatto seguito da parte della maggioranza degli studenti uno sforzo per raggiungere un livello di profitto più convincente.

Il Consiglio di classe tiene a sottolineare che, ai fini di una migliore preparazione per il colloquio dell'Esame di Stato, i docenti hanno svolto un servizio di "consulenza" per quanto riguarda lo sviluppo di singoli argomenti di studio approfonditi autonomamente dagli studenti, in funzione di detta prova e delle modalità attualmente vigenti per quel che concerne la prima fase di essa. Nella maggior parte dei casi, quella è stata anche l'occasione per favorire e promuovere uno studio più organico e approfondito, soprattutto attraverso la consultazione di documenti e fonti di informazione non costituite dai semplici manuali scolastici, mentre in altri casi essa non è andata al di là di un chiarimento degli intenti dei singoli allievi e di un orientamento dei percorsi di studio, cui non sempre ha però fatto realmente seguito un lavoro svolto in modo approfondito.

Per quel che concerne il conseguimento degli obiettivi disciplinari, si rimanda naturalmente alle relazioni redatte dai docenti delle varie discipline di insegnamento, relazioni che si trovano in allegato al Documento, al pari dei programmi d'esame. Gli obiettivi trasversali didattici fissati dal Consiglio di classe in sede di programmazione annuale si possono considerare per lo più raggiunti, soprattutto quelli di inferiore livello. In generale, anche per quel che riguarda gli studenti migliori, esiti sicuramente meno convincenti si sono avuti nell'acquisizione di capacità critiche e di rielaborazione personale. Infatti, le caratteristiche intellettive della classe, che pure in genere ha cercato di impostare il lavoro in modo più concludente e con una più chiara visione degli scopi e dei mezzi necessari al loro raggiungimento, non hanno sempre evidenziato, da un lato, attitudini di sistematicità nello studio, e, dall'altro, hanno mostrato alcuni problemi relativamente all'organizzazione autonoma del lavoro da svolgere. In alcuni elementi in possesso di migliori capacità di apprendimento si sono indubbiamente potute sviluppare meglio doti di assimilazione che hanno condotto quelle allieve o quegli allievi ad una più convincente assimilazione degli argomenti presi in considerazione. In qualche caso si è anche avuto modo di registrare una sensibilità per questioni culturali di importante rilievo e spessore che costituiscono l'oggetto degli studi liceali. Nel corso del triennio, altre potenzialità, per quel che riguarda interesse e disponibilità ad uno studio meno rigidamente "scolastico", si sono in parte realizzate, nel senso che in taluni casi i docenti hanno avuto modo di constatare un più motivato interesse per un processo generale di crescita, al di là di una semplice tendenza al conseguimento di risultati finalizzati ai voti di profitto. In tutte le discipline di insegnamento la classe ha sempre seguito con cura lo svolgimento dei programmi, apparendo talora maggiormente coinvolta dalla natura problematica di temi che, sia nell'area "umanistica" che in quella scientifica, più di altri hanno riscosso maggiormente l'attenzione e l'interesse.

Impegno e studio, pur richiedendo talora sollecitazioni da parte degli insegnanti, hanno evidenziato quasi sempre una risposta positiva e collaborativa da parte delle allieve e degli allievi, ai quali tuttavia è spesso mancata una maggiore autonomia nella conduzione della loro attività. Tutti gli studenti hanno tuttavia mostrato di accettare con maggiore consapevolezza la necessità di rivedere, laddove necessario, il proprio

metodo di lavoro e di far ricorso a procedure più rigorose, metodiche e ordinate nella conduzione del loro studio, riconoscendo al tempo stesso con franchezza l'esigenza di adottare strategie differenti nell'affrontare i problemi emersi. Nella maggior parte dei casi, a tale presa di coscienza è poi corrisposta la volontà nel mettere a frutto i suggerimenti ricevuti dai docenti, dal momento che in generale allieve e allievi hanno mostrato di accogliere sempre con senso di responsabilità critiche o consigli loro rivolti. In particolare, un'accresciuta consapevolezza della necessità di confrontarsi con le difficoltà di alcune specifiche discipline di insegnamento ha indotto un comportamento anche più convinto e motivato nel momento in cui si trattava di affrontare e risolvere quegli stessi problemi.

Nell'arco dell'intero triennio, gli studenti, il cui comportamento non ha mai presentato particolari problemi di natura disciplinare, hanno mostrato in genere un atteggiamento rispettoso, apparendo al tempo stesso abbastanza disponibili a seguire di buon grado iniziative diverse proposte loro dagli insegnanti. Si è anche avuto modo di constatare in alcune specifiche occasioni lo sviluppo di un più maturo senso dei rapporti sociali e delle dinamiche interpersonali, grazie ad una maggiore "coesione" e ad una disponibilità alla collaborazione reciproca. Da questo punto di vista, gli studenti sono apparsi più propensi a favorire un "clima" di cooperazione all'interno della classe. Per quanto riguarda la partecipazione della classe alla vita attiva della scuola, va segnalato che un gruppo di allieve e allievi ha vinto il concorso bandito nel corso dell'anno scolastico 2015/16 per la realizzazione del "logo" dell'istituto.

Le famiglie delle allieve e degli allievi della classe hanno avuto contatti abbastanza frequenti con gli insegnanti soprattutto al biennio e all'inizio del triennio, manifestando la loro attenzione e il loro interesse per quanto riguardava le questioni relative al profitto e all'andamento generale in occasione delle riunioni del Consiglio di classe. Con il passare degli anni, al contrario, la maggior parte dei genitori ha disertato tali riunioni e ha inoltre diminuito la frequenza degli incontri con i docenti durante le ore della settimana loro riservate, privilegiando il colloquio con gli insegnanti in occasione del ricevimento collegiale al termine del I quadrimestre. Anche gli studenti hanno progressivamente partecipato in misura minore alle riunioni del Consiglio di classe, preferendo delegare i loro rappresentanti, ma, col passare degli anni, hanno trovato e sfruttato occasioni di incontri personali con i singoli docenti, prediligendo talvolta quei momenti per discutere alcuni dei problemi di volta in volta emersi.

5. INTERVENTI DI RECUPERO

Corsi di recupero/potenziamento programmati e attuati nel triennio:

	3° a. s. 2014/15		4° a. s. 2015/16		5° a. s. 2016/17	
MATERIA	Ore	Insegnante	Ore	Insegnante	Ore	Insegnante
Latino	6	Tarallo				
Matematica					6 + 10	Cavallotti

Altre strategie di recupero:

- 1) **Recupero in itinere:** programmi di "ripetizione" sviluppati attraverso lavori individuali e/o di gruppo, verifiche differenziate, rielaborazione/rifacimento di prove scritte. Tali attività sono state svolte anche, ma non solo, nel corso dei periodi di sospensione dell'attività didattica, che, nel corso del triennio, sono stati realizzati fra il 19 e il 24 gennaio 2015, tra il 7 e il 13 gennaio 2016 e tra il 9 e il 14 gennaio 2017.
- 2) **Lavoro estivo differenziato** per gli studenti per i quali è stata di volta in volta stata deliberata la "sospensione del giudizio" in sede di scrutinio di fine anno scolastico e/o corsi di recupero nei mesi di giugno e luglio, al termine delle lezioni dell'anno scolastico corrispondente.
- 3) **Lavoro differenziato a casa e studio individuale;**
- 4) **Sportello didattico** (possibilità di usufruire di colloqui a scuola nel pomeriggio, con un docente a disposizione per chiarimenti disciplinari e per approfondimenti);

Nel corso dell'ultimo anno scolastico il Consiglio di classe ha deliberato di ricorrere alle tipologie 1 e 3 per tutte le discipline di insegnamento.

Il corso di Matematica di 6 ore di cui alla tabella sopra si intende essere un corso di recupero IDEI svolto al termine del I quadrimestre dell'anno scolastico in corso, mentre quello di 10 ore, sempre di Matematica e parimenti indicato nella medesima tabella, è un corso di potenziamento sviluppato, a partire dalla fine del mese di marzo e con frequenza di un'ora settimanale in orario extra-curricolare, in vista dell'Esame di stato.

6. ATTIVITA' E PROGETTI REALIZZATI NEL TRIENNIO

Nel corso del triennio sono state realizzate le seguenti attività extra-curricolari.

Anno scolastico 2014/2015

- adesione al progetto d'Istituto "Educazione alla legalità", in occasione del giorno della Memoria (proiezione di un film presso il Cineteatro "Impastato" di Via Volta a Cologno Monzese)
- adesione al progetto "Alimentazione" nell'ambito delle attività "Educazione alla salute" promosse dalla Commissione Salute dell'Istituto;
- spettacolo teatrale in lingua inglese "Frankenstein", da Shelley, presso il Teatro del Centro S. Fedele di Milano;
- visita alla mostra "Foods" presso il Museo di Scienze naturali di Milano.

Anno scolastico 2015/2016:

- conferenza su "Il campo degli zingari di Auschwitz" tenuta dal prof. Maestroni, in occasione del Giorno della Memoria;
- visita alla Pinacoteca di Brera a Milano;
- adesione al progetto "Alimentazione e prevenzione" promosso dalla Commissione Salute dell'Istituto;
- attività di orientamento agli studi post-liceali in collaborazione con la sezione "Lions Club" di Cologno Monzese;
- spettacolo teatrale "La mandragola" di Machiavelli presso il teatro Carcano di Milano;
- adesione al progetto "Percorsi letterari: la genealogia dell'orrore – il gotico fra letteratura, cinema e arti figurative" promosso dalla Biblioteca comunale di Cologno Monzese;
- adesione al progetto "Artemisia" promosso dal Comune di Cologno Monzese, in occasione della Giornata internazionale sulla violenza contro le donne;
- uscita didattica di un giorno a Verona

Anno scolastico 2016/2017:

- viaggio di istruzione di quattro giorni a Praga;
- spettacolo teatrale "I Malavoglia" presso il Teatro Elfo Puccini di Milano;
- incontri con i rappresentanti AIDO e AVIS della sezione di Cologno Monzese;
- attività di orientamento agli studi e/o alle professioni post-diploma, così come organizzato dalla Commissione "Orientamento in uscita" dell'Istituto;
- commemorazione del Giorno della Memoria: conferenza "I musicisti di Terezin" tenuta dal prof. Maestroni;
- commemorazione della Giornata del Ricordo: incontro in Auditorium con Piero Tarticchio (esule da Pola e figlio di una vittima delle foibe);
- adesione al progetto "Antropologia come strumento di scoperta dell'altro", organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Antropologiche ed Etnologiche dell'Università

- Bicocca di Milano;
- adesione al progetto FROGS, organizzato dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università Bicocca di Milano;
 - adesione alla Giornata contro la violenza di genere organizzato dall'Istituto
 - visita al Museo del Novecento di Milano

Percorsi pluridisciplinari

In sede di programmazione annuale, il Consiglio di classe, alla luce delle esperienze maturate nei precedenti anni scolastici, e in considerazione del fatto che le attività didattiche non sono ancora realmente organizzabili secondo le esigenze di una modalità di insegnamento effettivamente interdisciplinare, non ha individuato comuni contenuti multidisciplinari da sviluppare in prospettiva dell'esame. Tuttavia, anche e soprattutto in vista della prima parte del Colloquio d'Esame, i docenti hanno stimolato ogni studente ad approfondire in modo personale alcuni **specifici** argomenti all'interno dei vari programmi di insegnamento, consigliando e suggerendo "percorsi" individuali, sulla base della consultazione di libri, testi, documenti e materiali di vario genere, per poter alla fine realizzare, a partire da effettivi interessi degli allievi stessi, uno progetto di ricerca il più possibile approfondito, motivato ed autenticamente (per quanto consentito oggettivamente dai vari argomenti affrontati) pluridisciplinare, anche laddove tali percorsi riguardino **poche discipline di insegnamento**. Anziché puntare, quindi, su alcune tematiche generali che potessero essere oggetto di una comune programmazione, il Consiglio di classe ha privilegiato la scelta di favorire l'emergere di interessi spontanei da parte dei singoli studenti e di fornire loro l'opportunità di sviluppare in proprio lo studio di questioni che coinvolgessero sì un certo numero di discipline di insegnamento, ma nel rispetto, comunque, oltre che di una originalità e di un approfondimento dei contenuti, anche di una **reale possibilità** di collegamenti nel momento della organizzazione del lavoro in questione, evitando quindi di concentrare l'attenzione su temi troppo generici e non adatti alle effettive modalità di una loro adeguata trattazione.

7. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

In sede di programmazione, il Consiglio di classe della 5 C Sezione Liceo ha, per l'anno scolastico in corso, fissato i seguenti obiettivi trasversali:

A) **Formativi:**

- potenziare capacità di saper esprimere opinioni ed operare scelte in modo autonomo e responsabile;
- rafforzare capacità di organizzazione delle proprie conoscenze tenendo conto delle dimensioni storico-culturali di esse, impiegando in modo sempre più autonomo materiali e strumenti didattici di vario tipo;
- sviluppare capacità di valutare aspetti positivi e negativi del proprio processo di crescita culturale e personale;
- sviluppare la consapevolezza della diversità dei metodi impiegati nei vari ambiti disciplinari;
- sviluppare la capacità di identificare problemi e individuare possibili soluzioni;
- rafforzare forme di partecipazione attiva alla vita didattica, mediante proposte e suggerimenti utili al lavoro comune

B) **Cognitivi:**

- rafforzamento delle capacità di studio autonomo;
- rafforzamento delle capacità di analisi e di sintesi delle conoscenze apprese;
- rafforzamento delle capacità di comprensione e consultazione di testi di vario genere;
- ampliamento delle competenze linguistiche, settoriali e non.

Per quanto riguarda le strategie da mettere in atto per il conseguimento degli obiettivi di cui sopra, il Consiglio di classe ha individuato le seguenti: lezione “frontale “ di tipo classico, lavori di gruppo, discussioni guidate, percorsi individuali, uso critico dei testi consultati, esperimenti di laboratorio, lettura di articoli scientifici, di arte e di letteratura, partecipazione a conferenze, uscite didattiche mirate allo svolgimento dei vari punti dei programmi ministeriali.

Gli obiettivi specifici delle singole discipline di insegnamento sono indicati nelle rispettive relazioni accluse ai programmi d’esame contenuti nel punto 9 del presente Documento.

8. CRITERI DIDATTICI

La seguente tabella riassume le modalità di lavoro utilizzate dal Consiglio di classe:

Strumento utilizzato	ITA	LAT	INGL	STOR	FIL	MAT	FIS	SC	ARTE	SC MOT	REL			
materia														
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Lezione partecipata	X	X	X	X		X	X	X	X		X			
Esercizi in classe	X	X	X			X	X	X	X					
Metodo induttivo						X	X	X	X					
Lavoro di gruppo			X			X	X	X	X	X	X			
Discussione guidata						X	X	X	X		X			
Laboratorio							X	X	X					
Esercitazioni motorie										X				

9. CONTENUTI DIDATTICI

Questa sezione del Documento è riservata alla specificazione dei vari programmi svolti durante il corrente anno scolastico, declinati ovviamente disciplina per disciplina qui di seguito. Ai programmi d’esame ogni docente membro del Consiglio di classe ha accluso la sua relazione finale, comprensiva, oltre che di informazioni concernenti l’attività svolta, i risultati ottenuti in termini di profitto medio da parte degli studenti, il loro grado di attenzione e di maturazione, anche e soprattutto dei criteri didattici adottati.

In sede di programmazione annuale il Consiglio di classe, sulla base di quanto previsto dall’art. 10 del regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, e valutate le condizioni e le risorse a disposizione, ha deliberato di individuare in primo luogo Storia come Disciplina non linguistica (DNL) da coinvolgere nell’insegnamento secondo la modalità CLIL.

I nuclei e i temi svolti secondo tali modalità sono specificati e indicati con uno speciale carattere tipografico all’interno del programma d’esame di Storia, così come strutturato dal docente in questione. Al momento della redazione del presente Documento le ore di lezione, comprensive anche di verifiche in forma orale, ammontano a 13. Entro la fine del corrente anno scolastico, ad esse andrà aggiunto un ulteriore monte indicato nel programma d’esame di cui sopra e precisato, per quanto riguarda i contenuti effettivamente svolti e di conseguenza le ore in verità impiegate, nel verbale dello scrutinio finale.

In secondo luogo, è stato individuato, per quel che concerne Scienze motorie, un argomento da sviluppare secondo la modalità in questione – i muscoli del corpo umano – e per una durata totale di 2 ore. Anche in questo caso, per ulteriori precisazioni e chiarimenti si rimanda al programma della docente della specifica disciplina di insegnamento.

Relazione finale al programma di Italiano

Prof.ssa Silvia Gaetani

OBIETTIVI DIDATTICI.

1. Acquisire i lineamenti di storia letteraria italiana con approfondimenti su autori e testi del periodo compreso tra Leopardi e il Neorealismo.
2. Consolidare il concetto di “contesto storico” e riuscire a porre in relazione il testo letterario con alcuni aspetti del contesto.
3. Utilizzare il concetto di “poetica” e di riflessione teorica sul fare artistico per riconoscere nel testo letterario le tracce di una determinata concezione dell’arte propria di un’epoca o di un autore.
4. Arricchire e consolidare il concetto di “genere letterario”; riconoscere le caratteristiche formali e contenutistiche di alcuni generi come la poesia lirica, il romanzo.
5. Consolidare le competenze relative all’analisi di testi poetici o in prosa.
6. Stabilire semplici collegamenti in chiave mono e interdisciplinare.
7. Consolidare la capacità di scrittura attraverso l’apprendimento delle tipologie proposte dall’esame di Stato (“analisi del testo”, “saggio breve”, “articolo”, “tema di attualità”, “tema storico”).

METODI E MEZZI.

Base dell’insegnamento della letteratura sono state la lettura diretta, l’analisi e l’interpretazione diretta del testo letterario, svolta da insegnante e studenti insieme: si è cercato di sollecitare gli allievi a contribuire all’esplorazione e alla scoperta del testo nelle sue intenzioni comunicative e nei suoi aspetti formali; i testi sono stati quasi interamente letti in classe o assegnati a casa e successivamente verificati.

Gli studenti, attraverso esercitazioni condotte in classe e a casa, hanno familiarizzato con le tipologie previste per la prima prova dell’esame di stato al fine di acquisire un metodo di scrittura adeguato (analisi dei materiali, comprensione delle richieste, organizzazione del tempo, ordine) e di affinare la correttezza e le capacità espressive. Per quanto riguarda l’analisi del testo è stata data l’indicazione di rispondere alle domande proposte nella traccia senza unificarle all’interno di un unico testo. Nel saggio breve, per l’indicazione delle fonti, è stata lasciata agli allievi la scelta tra la modalità “nota a piè di pagina” e il semplice riferimento all’interno del testo. Per l’articolo di giornale è stata data la possibilità di attualizzare il testo facendo riferimento a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni, eventi).

VERIFICHE.

Le verifiche del livello di raggiungimento degli obiettivi didattici sono state di vario tipo: per quanto concerne la scrittura, la verifica è stata la stesura di elaborati che hanno affrontato le diverse tipologie previste dall’esame di stato, per gli altri argomenti vi sono state verifiche scritte e orali, strutturate o no, che hanno preso in esame sia la conoscenza di contenuti puntuali, sia le competenze acquisite.

VALUTAZIONE.

Nella valutazione delle verifiche orali sono stati utilizzati i criteri presenti nel POF, mentre la valutazione delle prove scritte è stata effettuata sulla base delle griglie inserite nel documento all’apposita voce. In ogni singola verifica sono stati esplicitati obiettivi e criteri di valutazione.

Nella fase di valutazione finale, oltre al livello di raggiungimento degli obiettivi e alla misurazione del profitto, si sono tenuti presenti anche i seguenti fattori:

- il livello di sviluppo delle capacità e delle competenze rispetto ai livelli di partenza dei singoli allievi;
- l’interesse e l’impegno dimostrati nel lavoro in classe e a casa;
- i diversi tempi di apprendimento dei singoli allievi;
- la partecipazione attiva al lavoro didattico.

VERIFICA OBIETTIVI.

La classe, composta di 19 allievi, ha evidenziato una certa eterogeneità sia di capacità, sia di ritmi di apprendimento, ma anche la presenza di alcune lacune strumentali nella produzione di testi scritti e nell’attività di analisi testuale; in qualche allievo, inoltre, si sono notate alcune difficoltà nell’esposizione

orale, sia per motivi psicologici (timidezza, insicurezza), sia per un metodo di studio non sempre idoneo all'organizzazione dei concetti.

Gli allievi hanno mantenuto un atteggiamento corretto e disponibile nei confronti dell'insegnante, hanno seguito le lezioni con attenzione e hanno manifestato interesse per la disciplina, partecipando al dialogo educativo con interventi frequenti e spesso costruttivi; lo studio della Divina Commedia ha interessato la classe più marginalmente e quasi esclusivamente per quanto riguarda gli aspetti riconducibili al susseguirsi degli eventi e alle tematiche di carattere generale.

Nella classe sono emerse due fasce, una delle quali, meno numerosa, è apparsa più sensibile al discorso culturale e alla collaborazione con l'insegnante e ha raggiunto, in alcuni casi anche brillantemente, gli obiettivi proposti nella programmazione iniziale. All'interno della seconda fascia la maggior parte degli allievi, seguendo l'attività di classe con interesse e impegno, ha conseguito una preparazione nel complesso più che sufficiente, ma non sempre valida sotto il profilo critico; alcuni, pochi, anche se l'impegno non è mai venuto meno, hanno acquisito solo i contenuti essenziali e le competenze minime a causa di un metodo di studio non sempre adeguato.

Per quanto concerne l'espressione scritta, solo pochi allievi hanno evidenziato una certa disinvoltura espositiva, una conoscenza accettabile dei fenomeni della società contemporanea e qualche spunto di pensiero personale; altri, invece, non sempre riescono ad approfondire in modo adeguato o hanno rivelato incertezze espressive e nell'organizzazione dei contenuti.

Il programma è stato svolto in maniera nel complesso regolare, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi esposti nel piano di lavoro annuale.

LIBRI DI TESTO: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, L'attualità della letteratura, Paravia, volumi 3.1 e 3.2.

Dante Alighieri, Divina Commedia, a cura di Donnarumma - Savettieri, Palumbo editore

Programma di Italiano

- **G. LEOPARDI:** Vita, opere, poetica. Le fasi del pessimismo leopardiano: pessimismo storico e pessimismo cosmico. La teoria del piacere, infinito e indefinito, la ricordanza. Il rapporto natura-ragione nello sviluppo del pensiero leopardiano. La poesia dei primi *Idilli*. Il silenzio poetico e le *Operette Morali*. Il ritorno alla poesia e i *Canti pisano-recanatesi*. L'ultimo Leopardi: il ciclo di Aspsia, la *Ginestra* e il titanismo leopardiano.

Lecture:

dallo *Zibaldone*: "Indefinito e infinito" (1 agosto 1821), "La teoria del piacere" (luglio 1820), "La rimembranza" (14 dicembre 1828).

dagli *Idilli*: *L'infinito*.

dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*.

dai *Canti pisano-recanatesi*: *A Silvia*, *La quiete dopo la tempesta*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *La quiete dopo la tempesta*.

l'ultimo Leopardi: *A se stesso*, *La ginestra* (vv. 1-157; 289-317).

- **L'ETA' POSTUNITARIA:** l'organizzazione della cultura, il pubblico e la trasformazione del ceto intellettuale. I generi letterari e il pubblico: centralità del romanzo. La tendenza al realismo dopo il 1848. Il Naturalismo francese e il Verismo italiano. La Scapigliatura milanese.

G. VERGA: Vita e opere. Il primo Verga e i romanzi mondano-scapigliati. L'adesione alla poetica verista e le novelle di *Vita dei Campi*. Il *Ciclo dei vinti* e i *Malavoglia*. Le *Novelle rusticane* e *Mastro don Gesualdo*. Le tecniche narrative di Verga: il discorso indiretto libero, la regressione del narratore, lo straniamento.

LETTURE:

da *Vita dei Campi*: Lettera prefatoria a Salvatore Farina, *Rosso Malpelo*, *La lupa*.

da *I Malavoglia*: "La prefazione", "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" (cap. I), "I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico" (cap. IV), "La conclusione del romanzo" (cap. XV).

da *Novelle rusticane*: *Libertà*.

da *Mastro don Gesualdo*: “La morte di Mastro don Gesualdo” (IV, cap. V).

- **L’ETA’ DEL DECADENTISMO E DEL SIMBOLISMO**: la crisi di fiducia nella scienza tradizionale e nel progresso. L’irrazionalità della vita e del mondo. La figura dell’artista, la perdita dell’“aureola” e la crisi del letterato tradizionale. Il ruolo del poeta nella società europea ed italiana di fine Ottocento. La poetica e i temi del Decadentismo (il Simbolismo, le tecniche espressive, il linguaggio analogico e la sinestesia, l’arte per l’arte, l’estetismo).
C. Baudelaire: *Corrispondenze, Perdita d’aureola*.

G. D’ANNUNZIO: Vita e opere. La vita inimitabile di un mito di massa. Le fasi dell’estetismo e del superomismo. Le *Laudi*. La fusione panica di *Alcyone*. La fase “notturna”.

Lecture:

da *Il Piacere*: “Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti” (Libro III, capitolo II).

da *Le vergini delle rocce*: “Il programma politico del superuomo” (Libro I, righe 39-101).

da *Alcyone*: *La sera fiesolana, Le Stirpi canore, La pioggia nel pineto, Nella belletta*.

G. PASCOLI: Vita e opere. L’elaborazione del mito del “nido”. La poetica e l’ideologia del “fanciullino”. I temi della poesia pascoliana. La novità poetica: simbolismo, metrica, sintassi, ritmo, lingua. *Myricae* (il titolo, i temi, il simbolismo impressionistico, onomatopea e fonosimbolismo). I *Canti di Castelvecchio*.

Lecture:

da *Il fanciullino*: “Una poetica decadente” (righe 1-48, 73-84).

da *Myricae*: *Temporale, Il lampo, Lavandare, L’assiuolo, Novembre*.

da *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*.

- **IL NOVECENTO**: la crisi del razionalismo positivista. La cultura di massa e il nuovo ruolo dell’intellettuale. L’età delle avanguardie. Il Futurismo. La poesia crepuscolare (la poetica, le tematiche)

F. T. MARINETTI: la disgregazione della sintassi (le “parole in libertà”) e il canto della “materia”.

LETTURE:

dal *Manifesto del Futurismo*: parte centrale (i principi ideologici del Futurismo).

- **IL “DISAGIO DELLA CIVILTÀ” E IL ROMANZO ALL’INIZIO DEL NOVECENTO**: La dissoluzione delle forme tradizionali e l’elaborazione di nuovi temi. La caduta delle certezze, il relativismo dei valori, la crisi dell’identità individuale nell’opera di Pirandello e Svevo.

I. SVEVO: Vita e opere. La formazione culturale e la poetica. *Una vita* e il personaggio dell’inetto. *Senilità*: la crisi dell’intellettuale piccolo-borghese. *La coscienza di Zeno*: il nuovo impianto narrativo, la vena ironica, la malattia come condizione naturale dell’uomo.

Lecture:

da *Senilità*: “Il ritratto dell’inetto” (cap. I).

La coscienza di Zeno: lettura integrale

L. PIRANDELLO: Vita e opere. La critica dell’identità individuale. La “trappola” della vita sociale. Il relativismo conoscitivo. La poetica dell’umorismo. Novelle e romanzi. La rivoluzione teatrale. Il “teatro nel teatro”.

Lecture:

da *L’Umorismo*: “Un’arte che scompone il reale”.

da *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*.

Il fu Mattia Pascal: lettura integrale.

Uno, nessuno e centomila: lettura integrale.

DANTE, DIVINA COMMEDIA, PARADISO: La struttura del poema, il metro, il plurilinguismo. Dante autore e Dante personaggio. Il poeta e le sue guide. La teoria politica e la necessità dell'impero universale. La missione di Dante. La struttura del paradiso dantesco. Il Paradiso e l'ineffabile.

Lecture:

CANTI: 1 – 3 – 6 – 11 – 15 – 17 – 33.

Quello indicato sopra è il programma sviluppato al **13 maggio 2017**.

Entro la fine del corrente anno scolastico si ritiene possibile lo svolgimento dei seguenti punti.

- **LA POESIA.**

G. UNGARETTI: Vita e opere. La nascita ad Alessandria e la tematica dell'“esilio”, dello sradicamento. L'esperienza della trincea. *L'Allegria*: poetica e concezione della vita; struttura, temi, lo sperimentalismo stilistico. L'essenzialità espressiva.

Lecture:

da *L'allegria: Il porto sepolto, San Martino del Carso, Veglia, Soldati, Mattina*.

E. MONTALE: Vita e opere. La poetica e la concezione della vita: il male di vivere. Il rifiuto della parola e la poetica degli oggetti: il correlativo oggettivo.

Lecture:

da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato*.

IL SECONDO DOPOGUERRA: Il Neorealismo e la narrativa dell'impegno.

Relazione finale al programma di Latino

prof.ssa Silvia Gaetani

OBIETTIVI DIDATTICI.

1. Acquisizione dei lineamenti di storia letteraria con approfondimenti su autori e testi del periodo compreso tra l'età tiberiana e la fine del II secolo d.C.
2. Conoscenza ed individuazione degli elementi costitutivi e caratterizzanti dei generi letterari incontrati nello studio della letteratura.
3. Acquisizione della capacità di cogliere le linee di sviluppo di un genere letterario, a partire dagli elementi formali e contenutistici, in rapporto al contesto storico-culturale.
4. Acquisizione della consapevolezza del fatto che il testo è la chiave d'accesso diretta per la comprensione del mondo latino.
5. Conoscenza delle basilari nozioni morfosintattiche, della lingua e del lessico, qualora risultino fondamentali alla comprensione più chiara del testo, dell'autore o delle tematiche.

METODI E MEZZI.

Il lavoro di classe è stato impostato secondo quanto stabilito all'inizio dell'anno scolastico dal Dipartimento di Lettere, che per l'ultimo anno del triennio ha suggerito un insegnamento del latino più teso all'approfondimento della storia letteraria che al recupero e al potenziamento delle abilità linguistiche e di traduzione.

Nello studio della storia della letteratura gli autori sono stati collocati all'interno di un discorso evolutivo dei generi letterari. Nella lettura degli autori gli allievi sono stati guidati in un'attività di commento del testo, al fine di sviluppare le capacità di analisi e di interpretazione; il testo è stato sempre collegato al contesto culturale di riferimento, individuando i rapporti tra testo e sistema letterario, testo e poetica dell'autore, testo e opere dell'autore. Nell'individuazione dei singoli brani è stato necessario tenere conto sia della limitata

competenza linguistica, sia della gradualità nella capacità di affrontare le difficoltà esegetiche. I testi indicati nel programma con “in traduzione” sono stati letti in italiano, gli altri sono stati interamente tradotti e commentati in classe.

La tipologia di lezione è stata prevalentemente quella frontale.

VERIFICHE.

Coerentemente con la metodologia sopra esposta e con quanto stabilito all’inizio dell’anno scolastico dal Dipartimento di Lettere, le verifiche scritte sono state finalizzate alla valutazione non tanto del grado di competenza linguistica raggiunto dagli studenti, quanto della loro capacità, di fronte a un testo d’autore appartenente al programma già svolto, di riconoscerne il messaggio e di svolgerne l’analisi.

Sono stati, quindi, proposti passi già affrontati in classe, accompagnati da domande volte all’accertamento di un livello minimo di competenza linguistica, da una richiesta di commento (analisi del testo) e da quesiti inerenti all’autore e all’argomento in esame (contestualizzazione e approfondimento); questa scelta è apparsa opportuna per non penalizzare eccessivamente allievi che, nonostante le lacune pregresse e la limitata attitudine al latino, hanno dimostrato impegno e volontà. Parimenti nelle verifiche orali è stata valutata non tanto la capacità degli studenti di applicare le proprie competenze morfosintattiche nel lavoro individuale, quanto le conoscenze letterarie e la capacità di ricondurre il testo alle problematiche dell’autore in esame.

Le verifiche, scritte e orali, sono state di tipo sia formativo sia sommativo, strutturate o no.

VALUTAZIONE.

Nella valutazione delle verifiche sono stati utilizzati i criteri presenti nel POF. In ogni singola verifica sono stati esplicitati obiettivi e criteri di valutazione.

Nella fase di valutazione finale sono stati considerati anche i seguenti fattori:

- il livello di sviluppo delle capacità e delle competenze rispetto ai livelli di partenza dei singoli allievi;
- l’interesse e l’impegno dimostrati nel lavoro in classe e a casa;
- i diversi tempi di apprendimento dei singoli allievi;
- la partecipazione attiva al lavoro didattico.

VERIFICA OBIETTIVI.

Il programma è stato svolto in un clima complessivamente corretto, anche se non tutti gli studenti hanno collaborato con la stessa disponibilità al raggiungimento delle mete didattiche proposte dall’insegnante: parecchi, che possiedono una conoscenza sufficiente o discreta delle strutture linguistiche, si sono impegnati con serietà e continuità, mostrando il desiderio di rielaborare a livello personale gli argomenti studiati; alcuni, nonostante la limitata attitudine alla materia, si sono dedicati allo studio con particolare volontà, riuscendo a ottenere dei miglioramenti; pochi hanno assunto un atteggiamento meno responsabile, concentrando l’applicazione in prossimità delle verifiche.

Il programma è stato svolto in maniera nel complesso regolare, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi esposti nel piano di lavoro annuale. E’ stato, però, necessario un ridimensionamento del programma previsto nel piano di lavoro iniziale: nel corso dell’anno non è stata trattata la letteratura cristiana.

LIBRO DI TESTO: Luca Canali, *Ingenium et ars*, volume 3, Einaudi Scuola

Programma di Latino

- **LA PRIMA ETÀ IMPERIALE** (età giulio-claudia): il principato ereditario, gli anni da Tiberio a Claudio (fine del mecenatismo), gli intellettuali tra conformismo e opposizione, la decadenza dell’eloquenza, *declamationes* e *recitationes*, Fedro e il genere “favola”, l’età neroniana.

Seneca

Vita e opere (i *Dialogi*, i Trattati, l’*Apokolokyntosis*, le tragedie, le *Naturales Quaestiones*, le *Epistulae Morales ad Lucilium*).

Tematiche: la filosofia dell'interiorità, la riflessione sulla politica, la riflessione sul tempo, il rapporto con il prossimo e il problema della schiavitù, lo stile.

Lecture:

De ira, **1**, 18 (“L’ira contro la ragione”) (in traduzione);

De tranquillitate animi, **4-5** (“La regola del saggio: *miscere otium rebus*”) (in traduzione);

De otio, **4**, 1-2 (in lingua)

Epistulae ad Lucilium, **49**, 1-2, 5, 8-9 (“Lo spreco del tempo nei *supervacua*”) (in lingua), **47** (“L’ideale egualitario del saggio stoico”), 1-4 (in lingua), 10-17 (in lingua);

Apokolokyntosis, 5-7 (“Claudio, tredicesima fatica di Ercole”) (in traduzione).

Persio

Vita e opere (*Saturae*).

Tematiche: il genere “satira”, la poetica, i contenuti, lo stile.

Lucano

Vita e opere (*Pharsalia*).

Tematiche: l’epica antitradizionale, i personaggi, lo stile.

Lecture:

I (“Proemio”), vv. 1-12 (in lingua), vv. 13-66 (in traduzione), **VI** (“L’evocazione dei morti”), vv.681-755 (in traduzione)

Petronio

Vita e opere (*Satyricon*).

Tematiche: la questione dell’autore e della datazione, il romanzo antico, la questione del genere letterario, il realismo, il plurilinguismo, la figura di Trimalchione.

Lecture:

1-4 (“Encolpio e la retorica artificiosa delle *declamationes*”) (in traduzione), **32-33** (“L’ingresso di Trimalchione”) (in lingua), **34** (“Il *carpe diem* di Trimalchione”) (in traduzione), **37** (“La descrizione di Fortunata” in fotocopia) (in lingua), **71-72** (in traduzione), **111 – 112** (“La matrona di Efeso”) (in traduzione).

- **L’ETÀ DEI FLAVI:** gli intellettuali e i Flavi, l’epica in età flavia, erudizione (Plinio il Vecchio).

Quintiliano

Vita e opere (*Institutio oratoria*).

Tematiche: le figure del maestro e dell’oratore, la decadenza dell’oratoria, il libro X, il perfetto oratore, lo stile.

Lecture:

I, 2, 18-22 (“La scuola pubblica”) (in traduzione); **II, 2**, 4-8 (“L’insegnante ideale”) (in lingua).

Marziale

Vita e opere (*Epigrammata*).

Tematiche: la poetica, le raccolte, la tecnica compositiva, i temi, lo stile.

Lecture:

I, 61 (“Il poeta e la città natale”) (in traduzione), **I**, 4 (“L’autodifesa di Marziale”) (in traduzione), **I**, 47 (“Il medico assassino” (in lingua), **I**, 10, **X**, 8, **X**, 43 (“I cacciatori di eredità”) (in lingua), **XII**, 18 (“Due mondi a confronto: Roma e Bilbili”) (in traduzione), **I**, 107 (“Le lamentele del poeta-cliente”) (in lingua).

- **L’ETA’ DI TRAIANO E DI ADRIANO:** il principato adottivo, il nuovo clima culturale.

Plinio il Giovane

Vita e opere (*Epistularum libri*).

Tematiche: la struttura e i temi, il carteggio con l’imperatore, lo stile; il *Panegirico* di Traiano.

Tacito

Vita e opere (*Dialogus de oratoribus, Agricola, Germania, Historiae, Annales*).

Tematiche: le cause della corruzione dell'eloquenza, l'*Agricola* come opera composita, la rappresentazione dei barbari, il progetto storiografico, la riflessione sul principato, l'intellettuale e il potere, la storiografia tragica, lo stile.

Lecture:

Agricola: **3** ("Il proemio") (in lingua), **30,2-31,3** ("Il discorso di Calgaco ai Britanni") (in traduzione);

Dialogus de oratoribus: **40, 41**, 3-5 ("La nuova realtà dell'eloquenza") (in traduzione).

Historiae: **I**, 1 ("Una storiografia senza amore e senza odio") (in traduzione)

Annales: **I**, 1 ("Il proemio") (in lingua), **XI**, 37-38 ("La fine di Messalina") (in traduzione), **XV**, 62-64 ("Il suicidio di Seneca") (in traduzione), **XVI**, 18-19 ("Il ritratto di Petronio") (in traduzione).

Quello indicato sopra è il programma sviluppato al **13 maggio 2017**.

Entro la fine del corrente anno scolastico si ritiene possibile lo svolgimento dei seguenti punti.

Giovenale

Vita e opere (*Saturae*).

Tematiche: la scelta del genere satirico, l'*indignatio*, la condizione dei poeti in epoca imperiale, lo stile.

Lecture:

I, vv. 19-30, 45-57 ("La scelta inevitabile del genere satirico") (in traduzione), **VI**, vv. 82-124 ("La satira contro le donne") (in traduzione).

- **L'ETÀ DEGLI ANTONINI**: una nuova ellenizzazione della letteratura.

Apuleio

Vita e opere (*Metamorfosi/ L'asino d'oro*)

Tematiche: la struttura del romanzo, i modelli, la curiositas, Amore e Psiche, lo stile.

Lecture:

Metamorfosi, lettura integrale in traduzione.

Relazione finale al programma di Inglese

Prof.ssa Laura Saccomanno

Metodologia

Le ore di insegnamento dedicate alla letteratura hanno occupato circa i due terzi delle ore totali, mentre un terzo è stato utilizzato per il consolidamento delle quattro abilità, l'arricchimento lessicale e il ripasso di alcune strutture sintattiche. Lo studio della letteratura e l'analisi dei testi è avvenuto attraverso lezioni partecipate affiancate a lezioni frontali. In alcuni casi si è fatto ricorso a presentazioni in power point, visione e commento di scene tratte da film e lavori di gruppo. Si è proceduto attraverso la condivisione di riflessioni per quanto riguarda l'analisi del testo, guidata dall'insegnante, a cui è seguito un lavoro di approfondimento delle tematiche e di confronto tra gli autori. Sono stati inoltre forniti spunti per collegamenti interdisciplinari. Nel programma svolto quest'anno sono stati affrontati in modo più approfondito: il periodo Vittoriano, e il romanzo in particolare, collegandolo inizialmente con il programma dell'anno precedente tramite Jane Austen, e, nel secondo quadrimestre, il Modernist movement con le tecniche narrative utilizzate da J. Joyce. Il genere della poesia è stato scelto per rappresentare l'orrore della guerra attraverso i testi di alcuni War Poets. A questo si collega il lavoro svolto in inglese dagli studenti con l'insegnante di storia attraverso la metodologia CLIL. Per quanto riguarda il genere teatrale, a causa del poco tempo a disposizione, si è scelto di trattare Samuel Beckett come esponente dell'età contemporanea.

Criteri di valutazione

La valutazione delle competenze e delle abilità acquisite dagli allievi ha tenuto conto principalmente dell'acquisizione dei contenuti, della pertinenza espositiva e della correttezza formale, nonché della possibilità di creare collegamenti tra gli argomenti studiati o con le altre discipline. Inoltre sono state oggetto di valutazione le capacità di analisi, sintesi, rielaborazione e critica oltre a una corretta pronuncia, una buona "fluency" e l'interesse personale dimostrato. Sono state prese in considerazione anche la partecipazione attiva e costruttiva al lavoro di classe, l'impegno costante dimostrato nel corso dell'anno, e lo sforzo fatto rispetto alle proprie capacità per migliorare.

Obiettivi disciplinari raggiunti

La classe ha mostrato nel complesso un discreto interesse per gli argomenti trattati anche se la partecipazione spontanea durante le lezioni ha visto protagonisti solo un numero abbastanza esiguo di studenti. Sin dall'inizio dell'anno scolastico quasi tutti gli studenti hanno profuso un impegno costante nello studio della disciplina e in alcuni casi questo ha prodotto miglioramenti significativi. Il livello generale della classe si può definire soddisfacente, soprattutto per quanto riguarda le competenze riferite alle prove orali. Nella produzione scritta in qualche caso si evidenziano ancora lacune grammaticali e imprecisioni lessicali che penalizzano una conoscenza dei contenuti comunque sufficiente. All'interno della classe si distingue un piccolo gruppo di studenti che ha conseguito una solida preparazione sia in termini di competenza linguistica che di rielaborazione personale dei contenuti.

Programma di Inglese

PROGRAMMA DI LETTERATURA

Testo in adozione: "Visiting Literature Compact", ed. Petrini

Jane Austen : life and works

"Pride and Prejudice"(plot) + Text 38

The Victorian Age

Historical and social context : political parties, reforms, social classes, the Victorian compromise, the Empire, Utilitarianism.

Victorian Fiction: The novel (general features and main writers)

Charles Dickens :life and works.

from "Oliver Twist": Text 47"I want some more" ; Extract from chapter 5 (photocopy)

from "Hard Times": Text 49 "Coketown"; "Nothing but facts" (photocopy)

Emily Bronte: life and works.

"Wuthering Heights" (complete text read in Italian)

Texts 50 and 51 (extracts from Wuthering Heights)

The Pre-Raphaelite Brotherhood and the Aesthetic Movement in literature

Oscar Wilde : life and works

"The Picture of Dorian Gray": (complete text in simplified edition)

Text 55 from ch. 11 ; extract" Dorian's death" (photocopy)

The Modern Age

Historical context: the decline of British power; The foundations of the Welfare State; World War I.

The War Poets : Brooke, Owen, Rosenberg (notes on life and works)

R- Brooke " The Soldier" (photocopy)

W. Owen " Dulce et Decorum est" (photocopy)

I. Rosenberg " Break of Day in the Trenches" (photocopy)

Modernism: major influences; a cosmopolitan movement.

The Modernist Novel: the Stream of Consciousness Technique.

Joseph Conrad : life and works

from “Heart of Darkness “ : Text 62

James Joyce : life and works

“Eveline” (from “Dubliners”)

from “Ulysses” : Text 66

George Orwell: life and works

from “Nineteen Eighty- Four” Part 1, Chapter 1: “Big Brother is watching you” (photocopy);

Part 1 ,Chapter 5 “Newspeak” (photocopy).

Programma che si prevede di svolgere dopo il 15 /5 / 2017:

The Theatre of the Absurd

Samuel Beckett: life and works

From “Waiting for Godot” : Text 77

PROGRAMMA DI LINGUA

Testo in adozione:” Into English 3” , ed. Cambridge University Press.

UNIT 11 True Love

Speaking and functions:

Describing someone’s appearance

Describing someone’s personality

Talking about love and relationships.

Language:

Reported statements; reported questions; reporting verbs.

UNIT 12 REGRET

Speaking and functions:

Talking about regrets

Discussing anger

Talking about relationships

Talking about mistakes others have made

Language:

Third conditional; *Wish/ if only* for past situations; should/ shouldn’t have .

UNIT 13 HOPES AND FEARS

Speaking and functions:

Discussing about phobias, hopes and fears

Discussing about ghost stories

Language:

Defining and non-defining relative clauses; use of articles; adjectives with prefixes;

UNIT 14 It makes me happy

Language: *Be used to doing* vs *used to do*

Relazione finale ai programmi di Storia e Filosofia

Prof. Alberto Maestroni

Lo svolgimento dei programmi ha avuto quest'anno un andamento sostanzialmente regolare, se si eccettua qualche rallentamento causato principalmente da una serie di attività extracurricolari approvate dal Consiglio di classe che hanno talvolta interrotto la continuità delle lezioni e dell'attività didattica svolta direttamente in classe. L'approfondimento di alcuni punti specifici di entrambi i programmi non ha reso possibile un loro adeguato completamento, soprattutto per quel che concerne la trattazione di alcuni punti della storia contemporanea (anche in conseguenza del limitato numero di ore curricolari a disposizione), nonostante quel piano sia stato comunque rispettato nelle sue linee più importanti.

Tenuto conto del grado di attenzione e dell'interesse mostrati dagli studenti della classe sin dall'inizio del corrente anno scolastico, gli obiettivi didattici perseguiti sono stati i seguenti:

- consolidare capacità relative a: partecipazione critica alle lezioni ed esposizione corretta e sistematica dei vari argomenti studiati;
- conoscere e riassumere gli elementi più significativi, riportandoli ad un'epoca storica o al pensiero di un autore o ad una corrente filosofica esaminata;
- rafforzare una autonoma metodologia di studio;
- sviluppare capacità di sintesi;
- produrre risposte, orali e scritte, pertinenti e corrette, sulla base di appositi questionari;
- acquisire la capacità di porre in rapporto specifiche conoscenze con altre discipline di insegnamento;
- saper predisporre un percorso di studio e di approfondimento personale in vista del colloquio d'esame.

Per il programma di **Storia**, è stata sviluppata la parte essenziale del medesimo, partendo dal recupero di alcune tematiche relative alla fine dell'800, sino ad arrivare allo sviluppo dei punti più significativi della prima metà del '900. **La limitazione del programma si spiega soprattutto con la necessità di dedicare un certo numero di ore di lezione alla trattazione di alcune parti del programma secondo la modalità CLIL, come precisato nei dettagli in seguito.** La parte relativa al pensiero di Marx e al marxismo è stata sviluppata all'interno del programma di Storia, anziché in quello di Filosofia.

Durante l'intero anno si è cercato di concentrare l'attenzione degli studenti su una visione il più possibile problematica della storia contemporanea – una visione rivolta ad evidenziare aspetti e prospettive (strutture politiche, sociali ed economiche, ideologie) in grado di fornire un'immagine più articolata e meno legata ad una mera *histoire événementielle* dell'evoluzione europea fra '800 e '900. La trattazione di alcuni punti specifici ha portato inoltre a correlare a volte il discorso storico con altri campi di indagine, anche e soprattutto attraverso suggerimenti forniti agli studenti per sviluppare "percorsi" individuali di studio in vista della prima fase del Colloquio d'esame. Per tutti questi motivi, si è cercato di favorire un lavoro basato maggiormente sulla *qualità*, piuttosto che sulla mera *estensione quantitativa* del programma.

Alcuni degli obiettivi fissati si possono considerare in gran parte raggiunti (anche se ovviamente in maniera differenziata), soprattutto quelli relativi ai primi livelli sopra indicati, mentre ciò vale in misura minore per gli altri, vale a dire quelli che implicano più evidenti capacità critiche, di sintesi e di autonomia nella conduzione dello studio. Il livello medio del profitto fatto registrare dalla classe si può considerare in ogni caso più che sufficiente o discreto, con alcune punte di rendimento buono o ottimo, ma anche con altre non particolarmente brillanti, a causa soprattutto di uno studio non sempre approfondito e assiduo, in quanto spesso ancora troppo finalizzato alle verifiche del profitto e/o poco orientato nel senso di una più ampia e convincente assimilazione e sintesi dei vari punti del programma. Non sempre o da parte di tutti si è riusciti ad ottenere una minor rigidità nello studio e una maggiore disponibilità a rendere le conoscenze acquisite più organiche e correlate fra loro. In particolare, alcuni studenti hanno incontrato difficoltà nel saper padroneggiare con sicurezza e precisione ampie parti del programma d'esame. Altri studenti, al contrario, oltre ad ottenere un profitto migliore e più convincente, hanno manifestato minori difficoltà nel riuscire a sintetizzare tali parti e a rendere più contestuali e precise le nozioni acquisite. Nel suo complesso, la classe

ha in genere prestato quest'anno una costante attenzione per gli argomenti previsti dalla disciplina di insegnamento, mostrando un interesse crescente durante le lezioni dedicate ad alcuni temi particolari del '900. Da questo punto di vista, va segnalato come, rispetto al primo anno del triennio, l'approccio degli studenti nei confronti della disciplina in questione sia sostanzialmente migliorato e, di conseguenza, anche i risultati effettivamente ottenuti riflettano tale crescita e tale maturazione. Complessivamente, si può dunque considerare acquisito un insieme di conoscenze abbastanza preciso, anche se, come accennato in precedenza, non sempre approfondito nei particolari.

Per **Filosofia**, si è proceduto in via preliminare al recupero di una parte del programma non svolta nel precedente anno scolastico (i "contorni" essenziali del pensiero di Hegel) e volutamente inserita in quella di quest'anno, anche in considerazione della complessa natura degli argomenti trattati e della articolazione interna del programma stesso e delle novità che, a livello di indicazioni ministeriale, esso presenta a proposito della necessità di operare una scelta fra almeno quattro temi e/o filoni del pensiero novecentesco. Esso si è sviluppato in seguito attraverso lo studio degli autori più significativi dell'800, con particolare riferimento alla discussione di tematiche gnoseologiche, non senza, peraltro, dimenticare l'esame di pensatori che consentivano una più ampia riflessione sulla "crisi" generale avvenuta fra '800 e '900. Al di là dell'utilizzo del **manuale in adozione** (Berti – Volpi, *Storia della filosofia dall'antichità ad oggi*, Bari, Laterza, 2008), **impiegato ovviamente, considerata la sua impostazione, in funzione di semplice supporto per quel che concerne lo studio a casa**, si è preferito puntare su una didattica incentrata sulla lezione in classe, all'interno di un approccio che ha cercato di offrire agli studenti un quadro più critico e articolato del pensiero dei vari autori presi in considerazione, approfondendo l'esame di punti specifici, anche e soprattutto mediante l'impiego di slides di supporto alle lezioni che in seguito sono state fornite agli studenti come ulteriore strumento per il loro studio individuale, come del resto anche nel caso di Storia. **I testi degli autori** (riportati in Berti – Rossitto - Volpi, *Antologia di filosofia dall'antichità a oggi*, Bari, Laterza, 2008) **non sono stati sottoposti ad una diretta lettura in classe, ma, nel corso delle lezioni, essi sono sempre stati inseriti all'interno delle stesse sotto forma di citazioni, dalle quali si sono poi effettivamente sviluppate le lezioni medesime**. Come per il programma di Storia, anche in questo caso si è inteso favorire l'approfondimento di alcuni autori e/o argomenti, rispetto ad una trattazione più estesa del programma vero e proprio che, in ogni caso, risulta senz'altro più completa rispetto a quello di Storia.

La classe, sia a livello di studio personale che di attenzione durante le lezioni, ha mostrato interesse per gli argomenti trattati, anche se a ciò non si è costantemente accompagnata una partecipazione attiva durante le ore di lezione, nel senso che gli studenti non sono sempre apparsi disponibili a trasformare tali momenti in una più proficua e stimolante occasione di confronto con il docente. Ciò tuttavia non ha impedito quest'anno a un maggior numero di allievi di poter meglio accostarsi a questa disciplina di insegnamento, sia per quanto riguarda l'impegno, sia per qualche concerne un approccio più meditato nei confronti dei vari temi presi in considerazione. Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti, i risultati ottenuti si possono considerare in linea di massima simili o in qualche caso migliori di quelli di cui si diceva in precedenza relativamente al programma di Storia, anche in considerazione della maggiore difficoltà concettuale degli argomenti trattati. Spiccano senz'altro alcune individualità che sono state in grado di conseguire risultati più brillanti, ma in genere anche altri allievi hanno dimostrato di aver acquisito un discreto insieme di conoscenze. Un altro gruppo della classe si è attestato su un rendimento medio di livello sufficiente. Per pochi alunni, maggiormente in difficoltà con la natura specifica della disciplina, gli esiti si possono invece considerare mediamente solo accettabili, nel senso che in questi casi la comprensione degli argomenti più importanti si è spesso limitata alla acquisizione degli elementi di base. Sempre in termini generali, va segnalato comunque che, nel corso del triennio, si sono registrati apprezzabili miglioramenti nella padronanza e nell'impiego di un lessico più specifico e accurato, mentre capacità di approfondimento e rielaborazione si sono evidenziate solo in una parte degli studenti della classe. Merita comunque di essere segnalato il fatto che, al di là del rendimento scolastico dei singoli e del livello di profitto da essi raggiunto, tutti gli studenti della classe hanno offerto in questo loro ultimo anno di studi liceali quanto di meglio le loro capacità e il loro grado di impegno erano in grado di garantire.

Nello svolgimento di entrambi i programmi non sono state svolte attività alternative specifiche, né si è fatto ricorso all'uso di strumenti didattici diversi rispetto a quelli previsti dal piano di lavoro annuale. Come accennato in precedenza, ampio spazio è stato dedicato all'utilizzo della LIM, sia per la visione di alcuni

documenti filmati di carattere storico, sia con l'impiego di slides relative ai nodi storiografici più rilevanti e, in particolar modo, all'esame di tutti i punti del pensiero degli autori contemplati nel programma di Filosofia.

I criteri ai quali si è ispirata la valutazione del profitto, nel rispetto dell'intera scala di valutazione adottata dal Consiglio di classe e riportata nel Documento di Classe, hanno tenuto conto sia della precisione, della continuità e della accuratezza dello studio, sia soprattutto, ovviamente, del grado di preparazione acquisito, sulla base di periodiche verifiche, tanto in forma orale che scritta (soprattutto nel corso del II quadrimestre), mediante la proposta di opportuni questionari.

Nel corso di tutto il triennio non si sono mai dovuti affrontare particolari problemi di natura disciplinare. Il rapporto con le allieve e gli allievi della classe è risultato sempre franco e sereno, impostato nel segno della correttezza e della collaborazione, anche per quel che riguarda l'organizzazione delle verifiche orali o scritte. Con il passare del tempo, una parte più consistente degli studenti ha compreso la necessità di non optare solo a favore di uno studio orientato alle verifiche del profitto, apparendo maggiormente interessata ad un più ampio e più "disinteressato" processo di formazione e arricchimento culturale.

In alcuni casi allieve e allievi hanno espressamente chiesto all'insegnante colloqui personali per affrontare questioni relative al loro andamento scolastico o per ottenere suggerimenti riguardanti il loro studio. In genere, gli studenti si sono mostrati disponibili ad accogliere critiche volte al miglioramento del loro lavoro e, nella maggior parte dei casi, a ciò ha poi sempre fatto seguito un reale impegno nel cercare di mettere a frutto i consigli ricevuti.

Programma di Storia

1) Temi e strutture della seconda metà del XIX secolo

(Vedi avvertenza nella relazione al programma)

- i problemi politici, economici e sociali del nuovo regno d'Italia
- i governi della Destra e della Sinistra storica
- evoluzione generale della politica europea nella seconda metà dell'800, con particolare riferimento a Francia, Gran Bretagna e Germania
- linee generali dello sviluppo del colonialismo e dell'imperialismo
- socialismo utopistico e socialismo "scientifico": il concetto di "classe"
- aspetti del pensiero di Marx: il concetto di alienazione, la dottrina del materialismo storico, le analisi de *Il Capitale* (teoria del valore-lavoro, il concetto di plus-valore, le contraddizioni economiche del sistema capitalistico)
- sindacalismo e nascita del movimento operaio – I e II Internazionale – la SPD tedesca
- la II rivoluzione industriale e la condizione degli operai; razionalizzazione del sistema produttivo e seconda rivoluzione industriale – stato ed economia, protezionismo doganale – taylorismo, trust e cartelli.

2) Dalla fine dell'800 al 1914

- evoluzione generale di Francia, Germania e Inghilterra tra la fine dell'800 e gli inizi del '900
- la rivoluzione in Russia del 1905 (vol. III – cap. 2, paragrafi: 1, 3-5; 7)
- l'età giolittiana: la crisi di fine secolo e la svolta liberale – decollo industriale e nuovi assetti sociali – politica interna ed estera – riforme e problemi irrisolti (vol. III – cap. 3, paragrafi: 1-3)
- sviluppi della seconda rivoluzione industriale: trasporti, comunicazioni, concentrazioni industriali, imperialismo, scienza e nuove tecnologie, razionalizzazione produttiva, sviluppo demografico
- la nuova società di massa: i nuovi strati sociali, partiti e sindacati
- nascita della società di massa e modificazioni sociali

(v. III – cap. 1, paragrafo 1)

- evoluzione e crisi del sistema politico internazionale – il formarsi delle nuove alleanze e le cause della Prima guerra mondiale
(vol. III – capitolo 5, paragrafi: 1-5)

3) Aspetti e problemi della prima metà del XX secolo

- **Le tematiche principali relative alla prima guerra mondiale sono state svolte secondo la modalità CLIL, secondo la seguente articolazione:**

- **The problem of WWI as a beginning of the so called „short Century“**
- **The Origins of WWI: militarism (naval arms race), the alliances system, imperialism, (economic reasons, the scramble for Africa) and nationalism**
- **The Armenian genocide**
- **The Spark of the War and the Road to War**
- **The Western Front: from War of manoeuvre to War of attrition – the soldier’s life in trenches**
Return to war of manoeuvre – the Usa enter the War
- **A technological War – the Wartime Propaganda**
- **The Eastern Front**
- **Italy before and during the War: Interventionists and Neutralists – the Treaty of London**
- **The End of the War: the Peace Treaties, the Aftermath of the War, the new map of Europe**
- **The Casualties of the war**
- **The economic and social Consequences of the War – The Impact of the War on Women**

- evoluzione generale della Russia dal 1905 al 1917 – le rivoluzioni del 1917 – marxismo e leninismo – la nascita della Terza Internazionale – guerra civile e “comunismo di guerra” fra 1919 e 1921

- gli anni della NEP e la lotta per il potere – l’epoca dei piani quinquennali e il regime di Stalin negli anni Trenta: il “grande terrore” – il sistema del Gulag
(vol. III – capitolo 7, paragrafi: 1-5 – capitolo 13, paragrafi: 1-4)

- la nuova carta politica europea e il nuovo ordine internazionale negli anni ’20 e ’30

- trasformazioni sociali ed economiche nell’Europa durante la guerra e nel dopoguerra – il “biennio rosso”

- problemi politici, economici e sociali nell’Italia del primo dopoguerra

- forze e movimenti politici in Italia dopo il 1919

- la crisi del sistema liberale italiano fra 1919 e 1922

- la nascita del fascismo e la “marcia su Roma”

- gli anni della normalizzazione (1922-1924)

- il regime fascista: il concetto di stato totalitario, politica economica e sociale, i rapporti con la Chiesa e i Patti Lateranensi, la ricerca del consenso negli anni Trenta, la politica estera, l’opposizione anti-fascista, l’entrata dell’Italia in guerra
(vol. III – capitolo 9, paragrafi: 1-7 - Capitolo 12, paragrafo 4)

- nascita e sviluppo della Repubblica di Weimar: la costituzione, i problemi delle riparazioni di guerra, lo sviluppo politico ed economico, l’evoluzione politica e sociale negli anni Venti

- l’ascesa di Hitler al potere e il regime nazista- politica interna ed estera del Terzo Reich negli anni Trenta – l’ideologia nazista – il concetto di totalitarismo

- (vol. III – capitolo 8: paragrafi 2, 7-8 – Capitolo 12 – paragrafi :1-3)

- evoluzione economica degli USA negli anni Venti – la crisi economica del 1929 - il pensiero economico di Keynes – il “New Deal”

- conseguenze internazionali della crisi economica del 1929

- (Vol. III – capitolo 8: paragrafi 1 e 4 - Capitolo 11 – paragrafi: 1-3)

- **Le tematiche principali relative alla seconda guerra mondiale sono state svolte secondo la modalità CLIL, secondo la seguente articolazione:**

- **The long term causes of WWII**
- **Europe moves towards the war (1936-1939): the evolution of the European policy from the German invasion of the Rhineland to Nazi-Soviet non-Aggression Pact**
- **First phase of the war – 1939-1941: Blitzkrieg in Poland, the „Phoney War“, the Battle of France, the Battle of Britain**
- **Second phase of the War – 1941-1942: the Invasion of Soviet Union, the USA vs. Axis Powers**
- **Third phase of the War – 1942-1945: the global War, War in Pacific Ocean, the end of the War in Europe and the Fall of the Third Reich**

Quello sopra specificato è il programma sviluppato sino al 15 maggio 2017.

Entro la fine del corrente anno scolastico si ritiene possibile lo svolgimento dei seguenti punti:

a) **Altri temi relativi alla seconda guerra mondiale sviluppati sempre secondo la modalità CLIL:**

- **Italy in WWII: military Operations in the Mediterrean Sea and North Africa – The Fall of Mussolini and the Armistice – Resistance and Liberation**
- **From Teheran Conference to Yalta Conference**
- **The Bombing of Hiroshima and Nagasaki**
- **The Aftermath of the WWII – economic and social effects of the WWII**
- **The Origins of the Holocaust**
- **The „Final Solution“ 1939-1945**

b) Conseguenze politiche, economiche e sociali del secondo conflitto mondiale - nuovi assetti territoriali e forze politiche europee – la politica dei blocchi contrapposti e le sfere di influenza – da Yalta a Potsdam
(vol. III – capitolo 15: paragrafi 1-4)

c) I preliminari della “guerra fredda”: la politica internazionale dei blocchi contrapposti la “dottrina Truman” e la strategia del “contenimento” – gli ultimi anni dello stalinismo in URSS – il piano Marshall – la crisi di Berlino – il Patto atlantico– la nascita del federalismo europeo

d) L’assetto politico post-bellico in Italia - la nascita della Repubblica italiana e la Costituzione repubblicana – la fine della “grande coalizione” - i problemi politici, economici e sociali del secondo dopoguerra – le forze politiche e le elezioni del 1948 – la ricostruzione economica

Libri di testo: Banti – *Il senso del tempo* - voll. II e II

Per le parti del programma svolte secondo la modalità CLIL è stato utilizzato il seguente testo: Grimaldi – Iengo, *History CLIL*, Milano, SEI, 2015.

Programma di Filosofia

1) Aspetti e problemi del pensiero di Hegel

- le polemiche sul criticismo kantiano e il problema delle cose-in-sé
- il concetto di dialettica e il confronto con Kant – Hegel e la dialettica platonica
- logica formale, trascendentale e dialettica
- intelletto e ragione

- astratto e concreto
- negazione e contraddizione – continuità e discrezione nel concetto di grandezza
- la realtà dialettica del movimento: il confronto con la posizione di Zenone
- il divenire e i concetti di *Aufhebung* ed *Erhebung*
- dialettica fra essere, nulla e divenire nella *Scienza della Logica*
- la figura dell'”essere-qualcosa”: essere-in-sé ed essere-per altro
- i momenti dello sviluppo dialettico: intellettuale positivo, razionale negativo e positivo
- identità fra razionalità e realtà – la rilettura hegeliana della prova ontologica di S. Anselmo
- pensiero razionalizzante e pensiero speculativo
- la critica delle scienze matematiche e delle scienze naturali
- il rapporto fra filosofia e scienze: il confronto con Kant
- aspetti generali della *Fenomenologia dello Spirito*: scopo e funzione dell'opera, definizione di “Assoluto” e “Spirito”, la dialettica fra soggetto e oggetto
- lo sviluppo della “Coscienza”: certezza sensibile, percezione e intelletto.

Lecture: “Essere, nulla, divenire” (pag. 512)

2) Il pensiero di Schopenhauer

- le fonti del suo pensiero e la “fortuna” postuma dell'opera
- la critica e l'eredità di Kant
- il mondo come rappresentazione: il concetto di rappresentazione, la polemica contro il realismo e l'idealismo, le quattro radici del principio di ragion sufficiente e le quattro classi di oggetti, tempo/spazio/causalità, sensazione e intuizione intellettuale, il valore della scienza
- confronto fra la teoria della conoscenza di Kant e quella di Schopenhauer
- il mondo come Volontà: intuizione e concetto di Volontà, i gradi di obiettivazione della Volontà, le Idee, dinamica del volere e prevalere del dolore, il pessimismo (la vita fra sofferenza e noia), la negazione del volere, le tappe della liberazione dalla Volontà: il sistema delle arti, etica e ascesi.

Lecture: “Il mondo come rappresentazione” (pp. 518-522)

“Il mondo come volontà” (pp. 523-525)

“L'ascesi, la *noluntas* e il nulla” (pp. 529-530)

3) Filosofia ed esistenza nella riflessione di Kierkegaard

- opposizione all'idealismo di Hegel
- le due direzioni di vita in *Aut-Aut*; vita estetica (Don Giovanni – la concezione della musica), vita etica (Assessore Guglielmo – il matrimonio) e scelta della personalità (la “decisione positiva”)
- il paradosso della fede religiosa in *Timore e tremore* – il dramma di Abramo (“decisione negativa”) – “religiosità A” – “religiosità B”
- il cristianesimo de *La malattia mortale* e la critica della banalità quotidiana
- angoscia e disperazione – la critica del cristianesimo istituzionalizzato ne *Il momento*
- la categoria del “singolo” contrapposta all'”anonimo”.

Lecture: “Stadio estetico e stadio etico della vita” (pp. 540-542)

“Il paradosso della fede” (pp. 543-545)

4) Il pensiero di Nietzsche

- *La nascita della tragedia*: apollineo e dionisiaco, arte e filosofia, il fenomeno del tragico, lo spirito del socratismo, il confronto con Schopenhauer
- *Le considerazioni inattuali*: la critica del sapere scientifico e storico
- *Umano, troppo umano*: la rivalutazione delle scienze e il ruolo demistificatore della scienza
- *Aurora* e *La gaia scienza*: la “filosofia del mattino”, la critica del cristianesimo e della metafisica occidentale, la finzione dell’essere, la figura del *Freigeist*
- l’inversione dei valori e l’attacco al cristianesimo
- i temi portanti de *Così parlò Zarathustra*: l’oltre-uomo e il senso della terra, la morte di Dio, l’eterno ritorno, la “volontà di potenza”, il problema del nichilismo e l’età di transizione.

Lecture: “L’antitesi di apollineo e dionisiaco” (pp. 579-581)

“La morte di Dio” (pp. 582-583)

“L’eterno ritorno dell’uguale” (pag. 584)

5) Filosofia e psicoanalisi in Freud

- psicoanalisi freudiana e cultura contemporanea
- Freud e i filosofi: echi del pensiero di Schopenhauer e Nietzsche
- i primi studi di Freud e il problema dell’isteria
- pulsioni, resistenza, rimozione, nevrosi
- l’*Interpretazione dei sogni* e i meccanismi del lavoro onirico
- i *Tre saggi sulla sessualità*; aspetti generali, con particolare riferimento alle tematiche relative alla sessualità infantile e al complesso di Edipo
- la metapsicologia: il punto di vista dinamico, topico (I e II topica), ed economico
- i principi della vita psichica: principio di piacere e principio di realtà
- aspetti psicopatologici della vita quotidiana: lapsus e giochi di parole
- i temi generali de *Al di là del principio di piacere* - Eros e Thanatos – la coazione a ripetere.

Lecture: “L’interpretazione dei sogni come accesso all’inconscio” (pp. 737-738)

“La definizione dell’inconscio” (pp. 738-740)

“Principio di piacere e principio di realtà” (pp. 740-742)

6) Temi della fenomenologia di Husserl

- caratteri generali della fenomenologia
- lo scopo della epoche fenomenologica
- il concetto di intenzionalità
- la coscienza come corrente di Erlebnisse
- noesis e noema
- il nascere e il formarsi della “cosa” – il darsi del mondo oggettivo
- sintesi formale e materiale (ritenzione/protezione)
- il concetto di intuizione eidetica
- il superamento del solipsismo e il problema della inter-soggettività
- il “mondo della vita”, il recupero dell’esperienza ante-predicativa e la *Crisi delle scienze europee*

7) Aspetti del pensiero di Heidegger

- caratteri generali dell'esistenzialismo novecentesco
- l'esistenzialismo come "clima culturale"
- temi del pensiero di Heidegger:
- il problema dell'essere
- l'analitica esistenziale del Da- l'esistenza come possibilità
- distinzione fra ontico e ontologico e fra esistente ed esistenziale
- cura e temporalità
- l'essere-nel-mondo e l'in-essere nel mondo: la "gettatezza"
- il rapporto originario con le cose
- gli "esistenziali": situazione emotiva e comprensione
- l'essere-con-altri: co-esistere ed essere-insieme
- la banalità quotidiana e il Si
- la deiezione

Lecture: "L'analitica dell'esistenza: che cos'è l'esser-ci" (pp. 664-667)

Quello specificato in precedenza è il programma sviluppato al 15 maggio 2017.

Entro la fine del corrente anno scolastico si ritiene possibile lo svolgimento dei seguenti punti:

(Prosecuzione del punto 7)

- la voce della coscienza
- essere-per-la-morte e decisione anticipatrice
- angoscia e paura
- le estasi temporali
- storicità e destino

8) Gadamer e la teoria dell'ermeneutica

- ermeneutica e "circolo ermeneutico"
- la funzione veritativa dell'arte
- pre-comprensione, "pre-giudizi" e alterità del testo
- interpretazione e "storia degli effetti"
- tradizione e autorità
- la teoria dell'esperienza

Libro di testo: Berti – Volpi, *Storia della filosofia dall'antichità ad oggi*

Berti – Rossitto – Volpi, *Antologia della filosofia dall'antichità ad oggi*

Relazione finale al programma di Matematica

Prof.ssa Patrizia Cavallotti

OBIETTIVI

Obiettivi specifici Alla fine del triennio l'alunno dovrà:

- Possedere le nozioni e i procedimenti indicati e padroneggiarne l'organizzazione complessiva, individuandone i concetti fondamentali e le strutture base.
- Saper operare con il simbolismo matematico e saperlo tradurre in modo rigoroso nel linguaggio ordinario.
- Saper utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.
- Essere in grado di acquisire in modo autonomo e critico le informazioni, di elaborarle, sintetizzarle.
- Essere in grado di usare in modo autonomo e critico gli strumenti di calcolo e motivare adeguatamente le scelte operate.
- Saper utilizzare in maniera corretta il linguaggio specifico
- Aver colto la portata culturale della matematica ed essere in grado di riconoscerne il contributo allo sviluppo delle scienze sperimentali

Obiettivi trasversali e ruolo specifico della disciplina nel loro raggiungimento

- Educare all'uso del linguaggio corretto.
- Educare alla riflessione critica e sistemazione logica delle conoscenze acquisite.
- Educare al metodo scientifico.
- Far riconoscere la valenza culturale (e non solo "tecnica") della disciplina sia rispetto alla conoscenza che allo sviluppo della propria autonomia e potenzialità intellettive.

METODOLOGIA

L'insegnamento è stato condotto, ove possibile, per problemi, cercando sempre di stimolare la formulazione di ipotesi di soluzione e la necessità, sia interna alla disciplina che esterna ad essa, dell'introduzione di nuovi concetti. Si è utilizzata prevalentemente la lezione frontale, sempre stimolando una partecipazione diretta e attiva degli studenti. Si sono messi in evidenza dove possibile quelle parti che più rendono conto della profonda trasformazione culturale che la matematica ha subito nell'ultimo secolo, anche in relazione alla necessità, non ultima in ordine di importanza, di padroneggiare tali contenuti in vista della possibilità di affrontare le facoltà scientifiche o affini.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi - Matematica. blu 2.0 LMM -vol. 5 - Zanichelli
Dispense e fotocopie di parti di altri libri sono state utilizzate sia per ampliare la tipologia degli esercizi da svolgere sia per eventuali approfondimenti.

Software applicativo: Desmos, Geogebra e i sussidi multimediali inclusi nel testo in adozione sono stati utilizzati per l'approfondimento e/o la trattazione di alcuni argomenti. Utilizzati inoltre i sussidi multimediali inclusi nel testo in adozione.

STRATEGIE PER IL SUPPORTO E IL RECUPERO

Corso IDEI (6 ore al termine del primo quadrimestre e 10 ore nel secondo quadrimestre). Recupero in itinere. Sospensione attività didattica per una settimana dal 9 al 14 gennaio 2017.

VERIFICHE

Sono state svolte verifiche scritte anche strutturate in analogia alla seconda prova dell'esame di stato e quindi composte da problemi via via sempre più articolati, da questionari e test anche di natura teorica. Gli studenti hanno seguito con attenzione le lezioni in classe. Si sono impegnati con continuità e serietà, al massimo delle loro possibilità, per superare le difficoltà incontrate soprattutto nella risoluzione di problemi articolati.

Nel periodo compreso tra il 9 e il 14 gennaio (settimana di sospensione dell'attività didattica), è stata proposta un'attività di recupero in itinere per tutta la classe. Successivamente, ai sette studenti che nel primo quadrimestre avevano conseguito risultati insufficienti, è stata proposta un'attività di recupero (corso IDEI) per un totale di sei ore. L'intervento si è concluso con una verifica scritta. Solo alcuni alunni hanno ottenuto risultati positivi, tuttavia quelli che non hanno conseguito risultati sufficienti hanno, comunque, acquisito maggiore padronanza nella materia.

Dal mese di marzo tutti gli studenti hanno frequentato un corso di potenziamento di 10 ore, al fine di permettere a ciascun allievo di affrontare serenamente l'Esame di Stato. La classe presenta un profitto non uniforme: la maggior parte degli alunni ha raggiunto esiti positivi e in alcuni casi livelli discreti o buoni; per un gruppo di studenti permane una preparazione lacunosa.

Programma di Matematica

Funzioni reali di variabile reale

Richiami sulle principali nozioni relative alle funzioni. Grafico probabile e moduli.

Limiti

Limiti: definizioni, teoremi di unicità *, del confronto, di permanenza del segno *, sulle operazioni sui limiti, forme indeterminate, limiti notevoli * (anche con interpretazione geometrica), infinitesimi, infiniti e loro confronto.

Serie numeriche

Serie convergenti, divergenti e indeterminate.

Continuità

Definizione ed esempi, continuità in un punto e in un intervallo.

Continuità delle funzioni inverse e composte. Discontinuità delle funzioni, i vari tipi discontinuità. Grafico probabile di una funzione (anche in riferimento a funzioni di funzioni).

Calcolo differenziale

Definizione di derivata, significato geometrico e fisico di derivata.

Derivate fondamentali, teoremi sul calcolo delle derivate: somma *, prodotto, quoziente. Derivabilità e continuità *. Derivabilità della funzione composta e della funzione inversa. Equazione della tangente in un punto al grafico di una funzione.

Derivate di ordine superiore.

Concetto di differenziale e suo significato geometrico.

Applicazioni alla fisica.

Teoremi sulle funzioni derivabili: di Rolle *, di Lagrange *, di De L'Hopital .

Corollari al teorema di Lagrange.

Il grafico di $f(x)$ e di $f'(x)$

Studio delle curve piane

Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi assoluti e relativi.
Concavità e punti di flesso. Asintoti orizzontali, verticali, obliqui. Punti di non derivabilità.
Schema generale per lo studio di una funzione.
Problemi di massimo e di minimo

Calcolo integrale

Problemi geometrici e fisici che conducono al concetto di integrale. Definizione di integrale indefinito e sua relazione con l'operazione di derivazione, sue proprietà.
Integrazioni immediate, delle funzioni razionali fratte, per sostituzione, per parti, di particolari funzioni irrazionali.
Definizione di integrale definito e sue proprietà, significato geometrico e relazione con l'integrale indefinito, la funzione integrale.
Teorema della media *, teorema di Torricelli-Barrow, formula fondamentale del calcolo integrale *.
Area della parte di piano delimitata dal grafico di funzioni. Teorema di Archimede.
Volume di un solido, teorema di Guldino. Lunghezza di un arco di curva. Area di una superficie di rotazione.
Applicazioni del calcolo integrale alla fisica. Integrali impropri.

Analisi numerica

Risoluzione approssimata di equazioni: Il metodo di bisezione, il metodo delle tangenti.
Integrazione numerica: Metodo dei rettangoli, metodo dei trapezi, metodo di Cavalieri-Simpson

Equazioni differenziali

Equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili e lineari. Applicazioni alla fisica.

#

Geometria analitica nello spazio

Coordinate cartesiane nello spazio. Equazioni di piani e rette. Equazione di una sfera.

Le distribuzioni di probabilità (cenni)

Le variabili casuali discrete e le distribuzioni di probabilità. Valori caratterizzanti una variabile casuale discreta. Le distribuzioni di uso frequente. Le variabili standardizzate. Le distribuzioni casuali continue

I teoremi contrassegnati con * sono stati dimostrati

#programma svolto fino al 7 di maggio. In caso di variazioni verranno segnalate nel verbale finale.

Relazione finale al programma di Fisica

prof.ssa Patrizia Cavallotti

OBIETTIVI

Obiettivi specifici

L'insegnamento della fisica, se non vuole ridursi a semplice descrizione qualitativa dei fenomeni, all'enunciazione formale di leggi richiede l'acquisizione di:

- Attitudine alla simbolizzazione
- Capacità di seguire procedimenti di pensiero deduttivo
- Capacità di generalizzazione
- Capacità di individuare correlazioni e di operare sintesi
- Attitudine a porre domande
- Capacità di impiegare le conoscenze acquisite per impostare e risolvere problemi
- Capacità di prevedere l'andamento di un fenomeno in base ai dati conosciuti
- Abitudine alla ricerca delle origini storiche di una idea o di un problema e a vagliarne le diverse soluzioni

Obiettivi trasversali e ruolo specifico della disciplina nel loro raggiungimento:

- Educare all'uso del linguaggio corretto.
- Educare alla riflessione critica e sistemazione logica delle conoscenze acquisite.
- Educare al metodo scientifico.
- Far riconoscere la valenza culturale (e non solo "tecnica") della disciplina sia rispetto alla conoscenza che allo sviluppo della propria autonomia e potenzialità intellettive.

METODOLOGIA

L'insegnamento è stato condotto, ove possibile, per problemi, cercando sempre di stimolare la formulazione di ipotesi di soluzione e la necessità, sia interna alla disciplina che esterna ad essa, dell'introduzione di nuovi concetti. Si è utilizzata la lezione frontale, sempre stimolando una partecipazione diretta e attiva degli studenti, accompagnando la costruzione teorica all'esecuzione di esercizi, e affiancando una costante attività di esperimenti ed esperienze di laboratorio, svolte dagli stessi studenti o dalla docente dal banco centrale. In laboratorio si è insistito sull'aspetto qualitativo e di rielaborazione dei contenuti, sulla verbalizzazione e l'esplicitazione dei nessi logici tra le varie parti della disciplina, sull'interpretazione dei dati mediante grafici e sulla traduzione in formule. Pertanto le esercitazioni sono parte integrante del programma e sono state il mezzo attraverso il quale, ove possibile, si è arrivati alla costruzione dell'aspetto teorico. Relativamente alla simulazione della terza prova dell'Esame di Stato è stata utilizzata la tipologia B (Quesito a risposta singola: la risposta formulata autonomamente dal candidato deve essere contenuta nei limiti dell'estensione massima indicata dalla commissione), due o tre quesiti proposti.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo:

Romeni Claudio - La fisica di tutti i giorni – vol. 4 – multimediale - (onde, campo elettrico e magnetico) - Zanichelli

Ugo Amaldi - L'Amaldi per i licei scientifici.blu multimediale vol. 3–Zanichelli

Dispense e fotocopie di parti di altri libri per approfondimenti.

Audiovisivi utilizzati per l'approfondimento di alcuni argomenti (utilizzando i CD-ROM e materiale multimediale annessi al libro di testo adottato e DVD contenenti filmati del PSSC)

Laboratorio di fisica attraverso la proposta di alcune esperienze particolarmente significative.

STRATEGIE PER IL SUPPORTO E IL RECUPERO

Recupero in itinere e Sospensione attività didattica per una settimana dal 9 al 14 gennaio 2017.

VERIFICHE

Sono state svolte verifiche scritte e orali e simulazioni di terza prova.

Nella valutazione orale si è privilegiato l'aspetto teorico della materia (rispetto alla capacità di risolvere esercizi) e la capacità di esplicitare e motivare i procedimenti scelti.

In quella scritta si è valutato il livello delle conoscenze, la capacità di applicazione di procedimenti risolutivi e il modo con cui tali procedimenti vengono applicati, la correttezza del linguaggio, la capacità di motivare adeguatamente e di organizzare in un discorso coerente e articolato i concetti appresi. Nel secondo quadrimestre, nota la materia oggetto della seconda prova scritta, le verifiche scritte sono state strutturate come simulazioni di terza prova, insistendo sull'aspetto teorico.

Gli studenti hanno seguito il programma con attenzione in classe, mostrando interesse per gli argomenti proposti. Si sono impegnati con continuità e serietà, al massimo delle loro possibilità, per superare le difficoltà incontrate nello studio dei contenuti disciplinari. Ai tre studenti, che nel primo quadrimestre avevano conseguito risultati negativi, è stata proposta un'attività di recupero con studio individuale con rielaborazione della parte teorica del programma. L'intervento si è concluso con una verifica orale. Tutti hanno ottenuto risultati positivi. Per quanto riguarda il profitto, la maggior parte degli alunni ha ottenuto valutazioni positive e in alcuni casi buone o eccellenti.

Programma di Fisica

Circuiti elettrici in corrente continua

Carica e scarica di un condensatore (circuito RC)

MAGNETISMO

Fenomeni magnetici fondamentali

Lab: fenomeni magnetici: esperienze con magneti naturali e artificiali, limatura di ferro e aghi magnetici; filo, spira e solenoide percorsi da corrente. Esperienza di Oersted, esperienza di Faraday; motore elettrico; elettromagnete

Magneti naturali e artificiali.

Il campo magnetico: direzione e verso; linee di campo; campo magnetico di magneti a ferro di cavallo e a barra.

Campo magnetico delle correnti e interazione corrente-magnete: esperienze di Oersted, di Faraday e di Ampère.

Intensità del campo magnetico.

Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente.

Campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente (legge di Biot-Savart).

Campo magnetico di una spira; campo magnetico di un solenoide.

Il motore elettrico.

La forza di Lorentz.

Forza elettrica e magnetica:

Selettore di velocità - Moto di una carica in un campo magnetico uniforme: Moto con velocità perpendicolare a un campo magnetico uniforme - Raggio della traiettoria circolare - Periodo del moto circolare - Moto con velocità obliqua a un campo magnetico uniforme - Lo spettrometro di massa.

Flusso del campo magnetico - Teorema di Gauss per il magnetismo.

Circuitazione del campo magnetico - Teorema di Ampère*.

Proprietà magnetiche dei materiali:

ipotesi di Ampère delle correnti microscopiche – Sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche e diamagnetiche - Permeabilità magnetica relativa - Ciclo di isteresi magnetica e domini di Weiss – L'elettromagnete.

Induzione elettromagnetica e applicazioni

Lab: induzione elettromagnetica: varie esperienze in cui si manifestano correnti indotte. Correnti indotte. (qualitativo)

Legge di Faraday-Neumann*. Legge di Lenz.

Autoinduzione - Induttanza di un solenoide* - Circuito RL - Energia e densità di energia del campo magnetico*. Alternatore - trasformatore.

Il campo elettrico indotto - Circuitazione del campo elettrico indotto*.

La corrente di spostamento.

Le equazioni di Maxwell.

Le onde elettromagnetiche: generazione, propagazione, velocità.

Lo spettro elettromagnetico.

RELATIVITA' RISTRETTA

L'etere e la velocità della luce. Sistemi di riferimento

Postulati della relatività ristretta. Fantasmi di De Sitter.

Simultaneità. Sincronizzazione degli orologi.

Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze.* Paradosso dei gemelli. Esperimento di Hafele Keating. Decadimento dei muoni.

Le trasformazioni di Lorentz. La composizione delle velocità*

#

Spazio tempo. Diagrammi di Minkowski.

Invariante spazio-temporale.

L'equivalenza tra massa ed energia. Energia totale, massa e quantità di moto in dinamica relativistica.

L'effetto Doppler relativistico

RELATIVITA' GENERALE

I principi della relatività generale.

Le geometrie non euclidee. Gravità e curvatura dello spazio-tempo. Prove sperimentali

Argomenti con * : con dimostrazione

programma svolto fino al 7 di maggio. In caso di variazioni verranno segnalate nel verbale finale.

Relazione finale al programma di Scienze

Prof.ssa Felicetta Calò

Nella trattazione degli argomenti sono stati utilizzati come base i libri di testo, che sono stati ampliati, chiariti ed approfonditi. Le tematiche sono state affrontate partendo dalle conoscenze pregresse, dando importanza all'applicazione dei concetti appresi, allo sviluppo delle abilità logiche e delle capacità critiche, all'acquisizione del linguaggio scientifico ed all'individuazione dei collegamenti esistenti con altri ambiti sia scientifici sia umanistici sia tecnologici. Nella parte degli idrocarburi è stata dato risalto alle formule sia molecolari sia di struttura, alle rappresentazioni condensate ed allo scheletro carbonioso; è stata approfondita la nomenclatura IUPAC e si è solo accennato alla nomenclatura tradizionale; nello studio delle reazioni chimiche sono stati approfonditi sia il meccanismo sia le regole sia la reattività. Inoltre sono state analizzate le proprietà fisiche, la presenza nel mondo circostante di tali composti, la loro classificazione e le caratteristiche chimiche relative. L'isomeria è stato un argomento basilare di tutta la programmazione, è stato introdotto nel capitolo degli idrocarburi dal punto di vista teorico e applicativo, è stato ripreso nei capitoli successivi ed è stata evidenziata l'importanza di questo fenomeno negli organismi, nella realtà e nei farmaci. Nel capitolo dei gruppi funzionali è stata sottolineata la presenza di questi composti in natura e negli organismi; è stata dedicata attenzione ed importanza al riconoscimento dei gruppi funzionali, alla nomenclatura dei composti, alle reazioni chimiche, alle proprietà fisiche e chimiche ed alle trasformazioni relative; la trattazione dei composti eterociclici e dei polimeri si è limitata alla definizione ed al loro uso e diffusione. L'unità didattica delle biomolecole è stata impostata modo da privilegiare il riconoscimento dei gruppi funzionali e la loro importanza a livello biologico; è stata rappresentata in modo completo solo la formula di monosaccaridi fondamentali quali ribosio e glucosio, delle altre sostanze è stato solo ribadito lo schema strutturale (unità costituenti) e le caratteristiche specifiche di ciascun componente. Lo studio della respirazione è stato programmato in modo da dare le basi concettuali, senza alcuna rappresentazione delle molecole. È stata ribadita l'importanza nel contesto scientifico attuale di uno studio a livello molecolare sia del mondo biologico che naturale e la necessità di comprendere alcune parti ancora poco note o non ancora completamente chiare quali il meccanismo molecolare e la base biochimica delle malattie genetiche. L'atmosfera è stata trattata dando importanza all'inquinamento, alle caratteristiche fisico-chimiche ed ai fenomeni meteorologici. Inoltre si è sottolineato lo stretto legame esistente fra le varie componenti del pianeta terra e gli organismi viventi. Nell'analisi dell'interno della Terra e delle dinamiche geologiche è stata evidenziata l'evoluzione del pensiero scientifico ed è stata sottolineata l'importanza dello sviluppo tecnologico sia per l'acquisizione di nuove conoscenze sia per la conferma sperimentale dei modelli proposti. L'interesse e la partecipazione sono stati discreti. L'impegno è stato diversificato, ma ha permesso a tutti di conoscere gli aspetti essenziali dei temi trattati, di applicare i concetti appresi e di sviluppare le capacità logiche e critiche.

Nelle valutazioni scritte è stata utilizzata la griglia adottata dall'istituto per le III prove, nelle interrogazioni sono state valutate la conoscenza, la comprensione, l'applicazione, le capacità logiche e critiche, l'esposizione e l'acquisizione del linguaggio scientifico. Il percorso didattico può ritenersi positivo poiché la classe ha cercato di sviluppare le proprie potenzialità ed abilità, di colmare le proprie lacune, di intervenire in modo efficace per modificare una impostazione errata di studio.

Programma di Scienze

Parte svolta entro il 15 Maggio

- 1) La struttura stratificata della Terra: crosta, mantello, nucleo, litosfera, astenosfera e mesosfera (pag. 2, 3, 4, 5, 6)
- 2) Origine del calore interno della Terra, gradiente geotermico e flusso di calore (pag. 6, 7, 8, 9, 10, 11)
- 3) Litologia dell'interno della Terra: nucleo, mantello e crosta (pag. 12, 13, 14, 15, 16)
- 4) Il campo magnetico della Terra ed il paleomagnetismo

- (pag. 17, 18, 19, 20, 21)
- 5) Tettonica delle placche: suddivisione della litosfera in placche, placche e terremoti, placche e vulcani
(pag. 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35)
 - 6) Espansione dei fondali oceanici: caratteristiche dei fondali, teoria e prove
(pag. 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51)
 - 7) Margini continentali: caratteristiche e classificazione
(pag. 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63)
 - 8) Orogenesi: meccanismi e prove
(pag. 64, 65, 66, 67)
 - 9) Tettonica delle placche e risorse naturali
(pag. 68, 69)
 - 9) Carbonio: configurazione elettronica, ibridazione, legami (cap. 1 pag. 6)
 - 10) Alcani e ciclo-alcani: formule, nomenclatura, caratteristiche
(cap. 1 pag. 1, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 16, 17, 18, 19, 20, 21)
 - 11) La reazione di alogenazione degli alcani
(cap. 1 pag. 22, 23)
 - 12) Alcheni ed alchini: formule, nomenclatura, caratteristiche, reazione di addizione elettrofila
(cap. 1 pag. 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30)
 - 13) Idrocarburi aromatici: formule, nomenclatura, caratteristiche, meccanismo generale della reazione di sostituzione elettrofila
(cap. 1 pag. 31, 32, 33, 34)
 - 14) Isomeria di catena, di posizione, di gruppo funzionale, ottica e geometrica
(cap. 1 pag. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 27, 28)
 - 15) Gruppi funzionali
(pag. 42, 43)
 - 15) Alogeno-derivati: utilizzo, proprietà chimiche, reazioni di sostituzione e di eliminazione
(cap. 2 pag. 43, 44, 45, 46)
 - 16) Alcoli, fenoli ed eteri: diffusione ed uso, proprietà, nomenclatura, reazioni
(cap. 2 pag. 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54)
 - 17) Aldeidi e chetoni: diffusione ed uso, nomenclatura, reazioni
(cap. 2 pag. 54, 55, 56, 57, 58)
 - 18) Acidi carbossilici: proprietà fisico-chimiche, nomenclatura, presenza sia in natura che negli organismi
(cap. 2 pag. 58, 59, 60 ad eccezione della tabella, 61, 62)
 - 19) L'atmosfera: composizione della bassa ed alta atmosfera, suddivisione in strati termici, umidità, pressione, temperatura, brezze, monsoni e venti planetari, formazione della nebbia, delle nuvole, precipitazioni e regimi pluviometrici, inquinamento
(pag. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 49, 50, 51, 52)
 - 20) Esteri e saponi: importanza nella vita quotidiana e nel mondo biologico, proprietà fisico-chimiche e reazione di formazione
(cap. 2 pag. 62, 63, 64)
 - 21) Ammine ed ammidi: nomenclatura e caratteristiche
(cap. 2 pag. 65, 66, 67, 68)
 - 22) --- Composti eterociclici
(solo la definizione riportata a pag. 68 e la scheda pag. 70)
---- Polimeri di sintesi: importanza a livello biologico ed industriale, caratteristiche essenziali
(solo la definizione pag. 71 e la scheda pag. 73)
 - 23) Biomolecole: caratteristiche generali
(pag. 83)
- caratteristiche generali dei carboidrati
(pag. 84)
 - 24) Monosaccaridi: gruppi funzionali, isomeria, formula lineare e ciclica
(cap. 3 pag. 83, 84, 85 ad eccezione della formula del fruttosio, del furano e del pirano)
 - 25) Disaccaridi: legame glicosidico ed idrolisi, definizione ad eccezione delle formule

- (pag.85 - 86)
- 26) Polisaccaridi: caratteristiche e presenza nel mondo vegetale ed animale
(pag. 86, 87 ad eccezione delle formule)
- 27) Lipidi: proprietà fisico-chimiche, presenza nel mondo vegetale ed animale
(pag. 88 ad eccezione delle formule di struttura, pag. 89, pag. 90, 91 ad eccezione delle formule di struttura)
- 28) ----- Amminoacidi e proteine: gruppi funzionali, legame peptidico, funzione
(pag. 91, 92, 94, 95, 96, 97)
----- enzimi catalizzatori biologici
(pag. 100 – 101)
- 29) ----- Nucleotidi ed acidi nucleici: caratteristiche ed importanza nel mondo biologico
(pag. 102, 103, 104 ad eccezione delle formule delle basi azotate)
----- biomolecole nell'alimentazione
(pag. 98 - 99)

_____ **duplicazione del DNA e sintesi proteica**

- 30) Metabolismo: aspetti generali
(pag. 112, 113, 114, 115, 116, 117 ad eccezione della formula del NADH, 119)

PARTE DA SVOLGERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO

Analisi degli aspetti fondamentali del metabolismo dei carboidrati
(pag. 120, 121 solo i nodi concettuali senza il nome delle singole molecole, pag. 122, 123 solo la tipologia dei processi chimici e le famiglie degli enzimi senza il nome dei singoli enzimi o molecole coinvolte o le formule di struttura, pag. 124, 125, 139, 140, 141, pag. 142 e 143 solo la tipologia di processo chimico senza alcuna formula di struttura o nome preciso di enzima o di singola molecola coinvolta nel processo, pag. 144, 145, 146, 147, 148 + scheda avvelenamento da cianuro e da arsenico)

Applicazioni delle biotecnologie

(cap. 6 da pag. 202 a pag. 223)

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

--- Alfonso Bosellini “ Le scienze della Terra”

Vol. C “ Atmosfera, fenomeni meteorologici, geomorfologia climatica ” / Vol. D ” Tettonica delle placche”

Casa Editrice Zanichelli

----- Giuseppe Valitutti Niccolò Taddei Helen Kreuzer Adrianne Massey David Sadava David M. Hillis H.

Craig Heller May R. Berenbaum

Dal carbonio agli OGM PLUS

Chimica organica, biochimica e biotecnologie

Casa Editrice Zanichelli

Relazione finale al programma di Arte e Tecniche della Rappresentazione

Prof. Gustavo Matassa

LIVELLI RILEVATI E STRUMENTI UTILIZZATI ED ESITI

La classe, con la quale si è cominciato un percorso lo scorso anno, ha recuperato un metodo cognitivo basato sulla lezione partecipativa, superando un metodo di acquisizione della disciplina di tipo "procedurale" legato all'assimilazione e restituzione delle conoscenze. Dopo un lavoro continuo, al fine di strutturare e consolidare le "competenze" chiave, tra le quali la capacità di rielaborazione autonoma e critica, si è lavorato con particolare attenzione e risultato a momenti di lezione aperta e di confronto.

In tal modo si è raggiunta la comprensione del testo artistico non visto più come singolo "prodotto artistico", ma come elemento di un contesto più ampio, inteso cioè, come testimonianza di un momento storico culturale. I risultati raggiunti sono stati ampiamente soddisfacenti per la maggior parte della classe, largamente positivi per un gruppo e discreti per una piccola parte.

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE E DI ABILITÀ

- Conoscere gli elementi essenziali per lo studio di un testo artistico e degli stili, correnti e singole personalità del campo artistico;
- Conoscere la terminologia specifica della disciplina
- Conoscere gli elementi essenziali di un'opera d'arte
- Conoscenza dei principali aspetti specifici relativi alle tecniche di produzione dell'opera d'arte.

OBIETTIVI TRASVERSALI E RUOLO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA NEL LORO RAGGIUNGIMENTO

contribuire alla consapevolezza che lo studio delle conoscenze di base della disciplina è importante per la comprensione della complessa realtà che ci circonda

promuovere lo sviluppo delle capacità di apprendimento nell'ambito della specifica disciplina

conoscere e riconoscere le tecniche, gli elementi della composizione, gli aspetti principali e peculiari dei diversi momenti artistici nell'ambito dei periodi storici analizzati

leggere ed analizzare il testo artistico, comprenderne gli aspetti iconografici e strutturali, evidenziarne le differenze e le appartenenze nei diversi momenti della produzione artistica di un artista e/o di un periodo storico e/o stile o corrente.

consentire una visione globale dell'epoca storica analizzata, in parallelo con lo studio storico e letterario

affinare la sensibilità estetica personale

acquisire un lessico di base dei termini tecnici relativi alla storia delle arti visive

METODI E STRATEGIE DIDATTICHE ADOPERATE

Particolare importanza è stata data alla lettura dell'immagine, effettuata anche per mezzo di attività, operative come l'individuazione di strutture geometriche, di reticoli proporzionali, di schemi operativi.

L'approccio didattico ha avuto quale scopo la conseguimento delle seguenti conoscenze, capacità e abilità:

Conoscenze

Conoscenza di stili, correnti e singole personalità del campo artistico.

Conoscenza dei termini essenziali del lessico specifico inerente le espressioni artistiche studiate (pittura, scultura, architettura), la storia dell'arte e la critica d'arte.

Conoscenza dei principali aspetti specifici relativi alle tecniche di produzione dell'opera d'arte.

Competenze

Esposizione analitica o sintetica delle conoscenze inerenti le espressioni artistiche studiate, la storia dell'arte e la critica d'arte .

Superamento dell'approccio superficialmente valutativo dell'opera d'arte, dipendente solo dal livello di apprezzamento estetico personale e da criteri inerenti la verosimiglianza dell'immagine.

Capacità

Capacità di lettura dell'opera d'arte a più livelli:

descrittivo (saper fornire una descrizione strutturata secondo possibili schemi di lettura con un utilizzo appropriato della terminologia specifica).

stilistico (saper collocare l'opera in un ambito stilistico, evidenziandone le peculiarità).

contenutistico (saper individuare i significati principali di un'opera d'arte o di un evento artistico),

storico e sociale (saper storicizzare l'opera d'arte analizzata e inserirla nell'appropriato ambito sociale di produzione e di fruizione),

iconologico (saper riconoscere significati non evidenti dell'opera d'arte sulla base dell'individuazione di una struttura simbolica o allegorica).

Capacità di approfondire e sviluppare autonomamente gli argomenti studiati (obiettivo di livello alto).

Sviluppo di capacità critiche personali (con finalità interpretative e non valutative) (obiettivo di livello alto).

STRUMENTI DI LAVORO

LIBRI DI TESTO

"Il Cricco di Teodoro - Itinerario nell'arte. Dall'età dei Lumi ai giorni nostri".

Versione Verde Multimediale - Edizioni Zanichelli

Materiale autoprodotta, di consultazione e Enciclopedie Online, Dispense, Fotocopie

VERIFICA E VALUTAZIONE

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Le verifiche sono state somministrate, previa esercitazioni, al termine di ogni modulo e/o unità didattica. Le tipologie previste sono state: Quesiti a risposta sintetica, Interrogazione breve, Elaborati grafici, Relazione e/o presentazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

Relativamente ai criteri di valutazione, utilizzando la scala decimale da 1 a 10, sono stati valutati l'uso appropriato del linguaggio specifico, l'ordine e la correttezza espositiva, l'analisi della struttura geometrica-compositiva delle opere proposte, la capacità di collocare l'opera nel contesto storico culturale.

Programma di Arte e Tecniche della rappresentazione

MODULO 0. IMPRESSIONISMO - recupero -

R.1: La rivoluzione nella rappresentazione della realtà, la macchina fotografica, e l'esperienza degli impressionisti, la poetica dell'attimo fuggente e i soggetti urbani.

Unità 0.2: E. Manet, *La colazione sull'erba, Il balcone, Il bar alle Folies-Bergère,*

Unità 0.3: C.Monet, *Impression soleil levant, il bar alle foliesBergeré, Cattedrale di Rouen,Ninfee, le grenouillere.*

Unità 0.4: A. Renoir, *Balau Moulin de la Galette, Torso di giovane ragazza al sole, le grenouillere.*

Unità 0.5: E. Degas, *L'absinthe, L'étoile, La lezione di danza.*

MODULO 1: POSTIMPRESSIONISMO,

Unità 1.1 Caratteri peculiari del Post Impressionismo ed elementi in variante

Unità 1.1: P. Cézanne, *Giocatori di carte, Mt. St. Victoire vista da Lauves,.*

Unità 1.3: Van Gogh: *i ritratti, Notte stellata, Campo di grano con corvi.*

Unità 1.4: Paul Gauguin: *Cristo giallo, Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?*

MODULO 2: MODERNISMO

Unità 2.1 Art Nouveau caratteri generali e tendenze nazionali

Il nuovo stile in architettura e in Europa, caratteri generali e tendenze nazionali.

Victor Horta- *Maison de Peuple*, Hotel/casa Solvay

Hector Guimard- Francia Le stazioni e gli arredi della metropolitana di Parigi.

Unità 2.2: Joseph Maria Olbrich, Vienna *Palazzo della Secessione, Vienna* ,

Antoni Gaudi -Spagna, *Casa Milà, Parco Guell*

Unità 2.3: Gustav Klimt Austria, *Giuditta I, Danae, Il bacio*.

MODULO 3: ESPRESSIONISMO

Unità 3.1 Le Avanguardie storiche, Il concetto di Avanguardia in arte.

Significato generale di Espressionismo, differenza con l'Impressionismo,

Unità 3.2: I Fauves e Henry Matisse: *Donna con il Cappello, La stanza rossa, La Danza*,

Unità 3.3: Die Brücke Caratteri generali del movimento,

Ernest Ludwig Kirchner: *Cinque donne nella strada*,

Unità 3.4: Edvard Munch:, *l'Urlo, Pubertà*

MODULO 4: IL CUBISMO

Unità 4.1: Caratteri generali della visione e della spazialità del Cubismo

Pablo Picasso: *Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Voillard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica*

Unità 4.2: George Braque, *Case all' Estaque,, La mandola, Il Portoghese*,

MODULO 5: ASTRATTISMO

Unità 5.1: Caratteri generali e rottura della figuratività, il movimento del *Der Blau Reiter, (il cavaliere azzurro)*

Vasilij Kandinskij, (*il cavaliere azzurro, senza titolo 1910 (primo acquarello astratto), alcuni cerchi*

Franz Marc: i cavalli azzurri, Capriolo nel giardino del monastero.

MODULO 6: FUTURISMO

Unità 6.1: il contesto storico e la poetica Futurista, La figura di Filippo Tommaso Marinetti e Il manifesto del 1909

Unità 6.2: Umberto Boccioni: *Autoritratto, Rissa in galleria Forme uniche nella continuità dello spazio, Sviluppo di una bottiglia nello spazio, La città che sale, Gli stati d'animo Prima e seconda versione*.

Unità 6.3: Giacomo Balla: *Dinamismo di un cane al guinzaglio*,

Unità 6.4: fratelli Bragaglia: *Fotodinamismo. Ritratti polifisionomici*

Unità 6.5: Antonio Sant'Elia: *progetti di architettura*

MODULO 7: IL DADA

Unità 7.1: il contesto storico e il manifesto dadaista. L'arte come provocazione e rottura della convenzione.

Unità 7.2: Hans Arp: *Ritratto o Testa di Tristan Tzara, Marcel Duchamp:Fontana, Grande Vetro*

Unità 7.3: Francis Picabia: *Et voila la femme*, Man Ray: *Cadeau, Le violon d'Ingres, la tecnica del Rayogramma*

MODULO 8: SURREALISMO

Unità 8.1: Caratteri generali del Surrealismo, il manifesto e le istanze culturali

Unità 8.2: Salvador Dalì: *Sogno causato dal volo di un'ape. La persistenza della memoria. Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia. L'angelus Architettonico di Millet*.

Unità 8.3: Renè Magritte: *La condizione umana 1933, L'uso della parola (Il tradimento delle Immagini), La battaglia di Argonne*).

MODULO 9: ARCHITETTURA MODERNA E RAZIONALISMO

Unità 9.1 Bauhaus e W.Gropius. *Scuola a Dessau*

Unità 9.2: Le Corbusier: *Villa Savoye a Poissy, L'unità d'habitation*

Unità 9.3: F.L.Wright: *Casa Kaufmann, Solomon R. Guggenheim Museum*

MODULO 10: METAFISICA

Unità 10.1: La metafisica e la figura di Giorgio de Chirico

Unità 10.2: Giorgio de Chirico: *L'enigma dell'ora, le Muse inquietanti*

MODULO 11: ARTE DOPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Unità 11.1: L'informale: J.Fautrier

Unità 11.2: Esperienze del dopoguerra in Italia : Burri, Fontana

Unità 11.3: La Pop Art e l'arte concettuale.

MODULO 12: PANORAMICA SULLE PRINCIPALI TEMATICHE DELL'ARTE CONTEMPORANEA.

Damien Hirst: *Love lost*, Diamond Skull (*For the Love of God*), Shark (*The Physical Impossibility of Death in the Mind of Someone Living*.)

Relazione finale al programma di Scienze motorie e sportive

Prof.ssa Paola Mino

Insegno in questa classe da cinque anni, essa è composta da 19 studenti di cui 10 maschi e 9 femmine. E' una classe disciplinata, partecipe e collaborativa. Alcuni studenti hanno spiccato per le eccezionali doti fisiche conseguendo sia durante le gare sportive di istituto che ai campionati provinciali di atletica risultati da podio. In particolare si sono distinti nell'atletica leggera (velocità) e nel basket. Nel complesso la classe è sempre stata attenta e motivata durante le lezioni affrontando con serietà nel corso degli anni sia le lezioni pratiche che teoriche.

Programma di Scienze motorie e sportive

CONTENUTI

Come anno conclusivo vengono riproposte le varie attività svolte negli anni precedenti per incrementare e consolidare gli schemi motori di base acquisiti.

GIOCHI PER LA RIATTIVAZIONE MOTORIA: palla prigioniera, palla angolo, palla cesto e palla goal.

ATTIVITA' E GIOCHI SPORTIVI. Regolamento, fondamentali individuali e di squadra con palla, azioni di attacco e difesa dei seguenti sport praticati: palla tutto, pallavolo, pallamano, basket, calcetto, badminton, hockey e goback.

LEZIONI CON GLI SPECIALISTI DELLA PALLAVOLO SOC. "BLACK BULL VOLLEY" esercitazioni per la schiacciata, muro, ricezione e pallonetto.

CIRCUITI con piccoli attrezzi per il miglioramento e consolidamento della coordinazione: funicelle, cerchi, ostacolini, scaletta. . Andature atletiche, stretching.

TEST SULLA VELOCITA' in palestra (velocità resistente)
all'aperto test sui 100m.

GARE DI ATLETICA il giorno 11/04/2017 al campo sportivo di Brugherio.

APPRENDIMENTO DEI 5 RITI TIBETANI per il mantenimento e miglioramento del tono muscolare, della flessibilità e mobilità articolare come abitudine ad uno sano stile di vita.

METODI

Lezione frontale, lavoro di gruppo, dell'assegnazione dei compiti,

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Questionari, interrogazione breve, esercitazioni pratiche. Almeno 3 prove.

OBIETTIVI

Tutti hanno raggiunto gli obiettivi minimi previsti: miglioramento dei livelli di partenza, rispetto delle regole, dei compagni, socializzazione, collaborazione, impegno e partecipazione.

Relazione finale al programma di Religione

prof. don Stefano Gaustamacchia

L'insegnamento della religione cattolica ha cercato di perseguire l'obiettivo di promuovere la conoscenza e l'incontro con il contenuto della fede cristiana secondo le finalità e i metodi della scuola, e pertanto come fatto culturale.

Sono stati utilizzati diversi strumenti, in modo particolare materiale multimediale in power point, video e stralci di testi, atti a stimolare il dialogo tra gli studenti ed il docente. In modo particolare si è posta particolare attenzione alle problematiche esistenziali e – in alcuni casi – a fatti di attualità di particolare interesse religioso e morale, per contribuire allo sviluppo armonico ed integrale della personalità degli studenti.

La valutazione comprenderà l'interesse, la partecipazione all'insegnamento della religione, la capacità critica nell'utilizzo degli strumenti concettuali offerti durante le lezioni, oltre che il rispetto reciproco.

Programma di Religione

Ambito bioetico:

- Presentazione dei concetti fondamentali di etica e libertà: oggetto, intenzione, circostanze, concetto di soggetto e di oggetto nell'ambito etico.
- Introduzione ai temi di bioetica analizzati sia dal punto di vista del pensiero collettivo, che secondo il pensiero della chiesa cattolica.
- Spunti concettuali riguardanti il modo di assumere il tema della bioetica nell'ambito delle altre religioni monoteiste.
- Alcuni casi di bioetica per analizzare i principi utilizzati nella formulazione del giudizio morale. Confronto tra il pensiero della chiesa e quello degli studenti riguardo al tema.

Ambito ecclesiologico:

- Analisi degli aspetti ecclesiologici del dal Concilio Vaticano II.
- L'immagine di comunità ecclesiale odierna, a partire dal concetto di sacerdozio battesimale
- Rapporto tra la chiesa e la comunità civile, in modo particolare per l'ambito delle unioni civili ed il matrimonio religioso
- Analisi dei temi di dialogo interreligioso nell'ambito del pensiero ecclesiale odierno

Ambito antropologico:

- Analisi del concetto di antropologia secondo il pensiero odierno
- Confronto con i temi fondamentali di antropologia secondo il pensiero cristiano.
- Entro questo ambito è stato presentato agli studenti il film: "Pleasantville" ed il cortometraggio

10 . VALUTAZIONE

Modalità di verifica per ogni disciplina di insegnamento

Strumenti utilizzati per la verifica sommativa

Materia Strumento utilizzato	Ita.	Lat.	Ing.	Sto.	Fil.	Mat.	Fis.	Sci.	Arte e tecn.	Sc. Mot.	Rel.
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X			X	X		
Interrogazione breve	X	X	X				X	X	X		
Prova di laboratorio			X						X		
Componimento o problema	X					X	X	X			X
Questionario	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Relazione									X		X
Esercizi			X			X	X	X	X		
Analisi di grafici								X	X		
Analisi del testo	X	X	X								
Esercitazioni motorie										X	
Test								X			

Numero di verifiche disciplinari

DISCIPLINA	1° QUADRIMESTRE			2° QUADRIMESTRE		
	Scritto	Tests o altro	Orale	Scritto	Tests o altro	Orale
Italiano	2	1	2	3	2	2
Latino	2		1	2		2
Inglese	2		2	3		2
Storia	1		1	1	1	1
Filosofia	1	1	1	1	1	1
Matematica	3	1		4		
Fisica	2		1		3	2
Scienze		5			5	
Arte rapp. grafiche	3			3		
Scienze mot.		4			4	
Religione		2			2	

Si fa presente che, per il corrente anno scolastico, il Collegio dei docenti dell'istituto ha deliberato di assegnare un voto unico – comprensivo dell'esito sia delle prove scritte e/o grafiche, laddove previsto dalla normativa ministeriale, sia di quelle orali – anche in sede di scrutinio intermedio al termine del I quadrimestre. Ciò comunque nel rispetto di quanto previsto dalla Circ. MIUR 89/2012, la quale, in merito a tale procedura, si ricorda che precisa quanto segue: “resta inteso come principio ineludibile che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche-didattiche adottate dai docenti.”

11. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Simulazione della Prima e della Seconda prova scritta

Nel corso del corrente anno scolastico, oltre alle periodiche verifiche del profitto mediante la somministrazione di prove analoghe, per contenuti e struttura, a quelle d'Esame per le rispettive discipline di insegnamento, è previsto lo svolgimento, nella seconda metà del mese di maggio dell'a.s. in corso, di una simulazione sia di Prima sia di Seconda prova d'Esame, mediante la proposta di tracce concordate dai Dipartimenti di Italiano e Matematica. Tali tracce saranno proposte a tutti gli studenti delle classi quinte dell'istituto.

Le prove di cui sopra avranno una durata di 5 ore.

Si forniscono qui di seguito le “griglie di valutazione” adottate dalla docente di Italiano per la determinazione dei voti di profitto in occasione delle verifiche periodicamente effettuate nel corso del corrente anno scolastico, nonché in occasione della simulazione della prova d'esame di cui sopra, con la precisazione che il voto di profitto da esse risultante è quantificato in quindicesimi.

GRIGLIA VALUTAZIONE PER LO SCRITTO D'ITALIANO TIPOLOGIA A

TIPO DI VERIFICA	INDICATORI DI PERFORMANCE (5 INDICATORI)					VOTO
PROVA SCRITTA: ANALISI DEL TESTO	A. PARAFRASI E/O RIASSUNTO	B. ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO	C. APPROFONDIMENTO	D. COMPrensIONE DELLE CONSEGNE	E. FORMA	
	Estremamente frammentaria e/o gravemente scorretta	Estremamente frammentaria e/o gravemente scorretta	Rielaborazione logica non coerente	Mancata comprensione delle consegne	Numerosi e ripetuti errori di ortografia, grammatica, sintassi lessico, punteggiatura	1-1,5
	Frammentaria e /o a tratti scorretta: il senso del testo non è correttamente colto e riproposto nelle sue linee essenziali	Frammentaria e a tratti scorretta	Rielaborazione logica non del tutto chiara e coerente	Fragile o parziale comprensione delle consegne	Numerosi errori di un solo aspetto linguistico o pochi di ciascuno	1,6-1,9
	Corretta nei passaggi fondamentali: tutti i punti essenziali alla comprensione del senso informativo del passo sono colti e riprodotti con sufficiente chiarezza	Essenziale ma corretta e lineare: sono individuati e chiaramente spiegati in rapporto al senso del testo gli elementi narratologici e/o retorici essenziali alla comprensione del senso fondamentale del passo	Rielaborazione semplice e lineare	Essenziale comprensione delle consegne	Alcune imprecisioni e improprietà, ma l'esposizione è nel complesso scorrevole	2
	Completa e corretta, con qualche imprecisione	Esauriente e articolata: quasi tutti gli elementi retorici e/o narratologici sono individuati e spiegati con pertinenza in rapporto al senso del testo	Rielaborazione logica coerente con qualche apporto personale	Adeguate comprensione delle consegne	Esposizione nel complesso corretta e scorrevole	2,1-2,7
	Completa e corretta: il senso del testo è colto con completezza e precisione e riportato in italiano corrente appropriato e preciso	Esauriente e dettagliata, con apporti personali: gli elementi retorici e/o narratologici sono individuati e descritti con pertinenza e precisione, e posti chiaramente in rapporto con il senso comunicativo del passo	Rielaborazione logica coerente, articolata e criticamente impostata	Piena e personale comprensione delle consegne	Struttura sintattica solida e articolata; lessico ricco e puntuale; ortografia corretta	2,8-3

La valutazione comporta la somma di tutti i numeri (valutazione dei singoli indicatori).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LO SCRITTO D'ITALIANO tipologia B

TIPO DI VERIFICA	INDICATORI DI PERFORMANCE (5 INDICATORI)					VOTO
PROVA SCRITTA: ARTICOLO DI GIORNALE SAGGIO BREVE	A. INFORMAZIONE-UTILIZZO DOCUMENTAZIONE	B. INDIVIDUAZIONE TESI E RELATIVA ARGOMENTAZIONE	C. STRUTTURA DEL DISCORSO	D. FORMA	E. ADERENZA ALLA TIPOLOGIA¹	
	Estremamente limitata e spesso scorretta	Tesi assente o assai limitata con argomentazione pressoché assente	Disordinata e incoerente	Numerosi e ripetuti errori di ortografia, grammatica, sintassi lessico, punteggiatura	Gravemente inadeguata	1-1,5
	Superficiale ed incompleta con imprecisioni	Tesi appena accennata, con argomentazione poco articolata e superficiale	Qualche incongruenza	Numerosi errori di un solo aspetto linguistico o pochi di ciascuno	Insoddisfacente	1,6-1,9
	Corretta anche se limitata	Tesi presente ma non sempre evidente, con argomentazione soddisfacente non sempre presente	Schematica, ma nel complesso organizzata	Alcune imprecisioni e improprietà, ma l'esposizione è nel complesso scorrevole	Complessivamente accettabile	2
	Esauriente	Tesi abbastanza evidente con argomentazione presente e sufficientemente articolata	Coerente e coesa con una discreta articolazione	Esposizione nel complesso corretta e scorrevole	Buona	2,1-2,5
	Ampia ed articolata	Tesi ben evidente con argomentazione articolata e sempre presente e approfondita	Ben articolata e perfettamente coerente e coesa	Struttura sintattica solida e articolata; lessico ricco e puntuale; ortografia corretta	Ottima	2,6-3

1. (ADERENZA ALLA TIPOLOGIA)

- per la tipologia 'saggio breve': aderenza alla consegna (lunghezza, destinazione editoriale e titolo) - presenza di elementi adeguati alle convenzioni del genere testuale (note, paragrafazione, citazioni, etc.) - adeguatezza del registro.

- per la tipologia 'articolo di giornale': aderenza alla consegna (lunghezza, destinazione editoriale, titolo, occhiello e sottotitolo) - presenza di elementi adeguati alle convenzioni del genere testuale (articolazione in lead+blocco+paragrafoconclusivo, marcatura dei capoversi) - individuazione e tenuta di un registro adeguato

La valutazione comporta la somma di tutti i numeri (valutazione del singoli indicatori).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LO SCRITTO D'ITALIANO tipologia C - D

TIPO DI VERIFICA	INDICATORI DI PERFORMANCE (5 INDICATORI)					VOTO
	A. PERTINENZA	B. CORRETTEZZA LINGUISTICA	C.COERENZA E COESIONE	D. IDEE	E. CRITICA	
PROVA SCRITTA: TEMA STORICO TEMA DI ORDINE GENERALE	Non è assolutamente pertinente alla traccia richiesta	Numerosi e ripetuti errori di ortografia, grammatica, sintassi lessico, punteggiatura	Non è assolutamente evidenziabile un filo logico	Le osservazioni sono scarse, non esatte, superficiali e con numerosi luoghi comuni	Non compare alcun aspetto di critica personale	1-1,5
	Solo in parte pertinente o incompleto	Numerosi errori di un solo aspetto linguistico o pochi di ciascuno	Non sempre è evidenziabile nel discorso lo sviluppo logico	Ci sono osservazioni ma non sempre esatte o approfondite; esiste qualche luogo comune	Si percepisce vagamente e solo in alcune parti un punto di vista; appare qualche critica	1,6-1,9
	L'elaborato risponde alle diverse parti richieste, anche se alcune idee non sono inerenti	Alcune imprecisioni e improprietà, ma l'esposizione è nel complesso scorrevole	Lo sviluppo logico esiste pur con qualche divagazione	Le idee espresse sono accettabili anche se non particolarmente approfondite	Il punto di vista è percepibile e si capisce il giudizio critico del candidato	2
	Le idee sono pertinenti e riguardano tutte le richieste della traccia, ma non sono esaurienti	Esposizione nel complesso corretta e scorrevole	E' presente coerenza logica tra gli elementi	Le osservazioni sono pertinenti	Il punto di vista è chiaramente evidenziato e motivato da un giudizio critico	2,1-2,5
	L'elaborato risponde in modo completo alla traccia	Corretto dal punto di vista formale ed elegante nello stile	E' presente coerenza logica tra gli elementi e sono stabilite relazioni	Le idee espresse sono numerose, esatte e approfondite	Il lavoro è personale, con apporto critico e valutazione completa ed approfondita	2,6-3

La valutazione comporta la somma di tutti i numeri (valutazione dei singoli indicatori).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

Viene fornita altresì la griglia di valutazione utilizzata dalla docente di Matematica per la determinazione dei voti di profitto in occasione dell'annuale simulazione della prova d'esame corrispondente, con la precisazione che il voto di profitto da essa risultante è quantificato in quindicesimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova prevede la soluzione di un problema scelto tra due e di cinque quesiti scelti tra dieci. Il problema 1 è strutturato insottopunti e il problema 2 in sottopunti. Ad ogni sottopunto vengono attribuiti i punti secondo lo schema che segue, per un totale di 75 punti. Ad ogni quesito vengono attribuiti 15 punti, per un totale di 75 punti. Le due sezioni hanno pertanto lo stesso peso.

Si riportano indicatori di valutazione dei problemi e del questionario con la relativa ripartizione del punteggio attribuito.

INDICATORI DI VALUTAZIONE dei problemi

	Argomentare	Sviluppare il processo risolutivo	Individuare	Comprendere	
TOT	<ul style="list-style-type: none"> •Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la situazione problematica. • Identificare i dati ed interpretarli. 	
75					Problema1
75					Problema2

INDICATORI DI VALUTAZIONE del questionario

	Argomentare	Correttezza dello svolgimento	Abilità logiche e risolutive	Comprensione e conoscenza	
TOT	<ul style="list-style-type: none"> • Giustificazione e commento delle scelte effettuate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza nei calcoli. • Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Abilità di analisi. • Uso di linguaggio appropriato. • Scelta di strategie risolutive adeguate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione della richiesta. • Conoscenza dei contenuti matematici. 	
15	3	4	5	3	
					Quesito

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

138-150	124-137	110-123	98-109	86-97	75-85	64-74	54-63	44-53	35-43	27-34	19-26	11-18	5-10	0-4	Punti
15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	voto

Simulazioni della Terza prova scritta

Nel corso del corrente anno scolastico il Consiglio di classe ha svolto 3 simulazioni di Terza prova d'Esame. Tali simulazioni hanno coinvolto, a turno e con modalità differenti, le seguenti discipline: Latino, Inglese, Storia, Filosofia, Matematica, Fisica e Scienze. Sempre per quanto riguarda la Terza prova scritta d'Esame, il Consiglio di classe si è orientato verso la **tipologia** indicata a livello ministeriale con la lettera "B", secondo le vigenti norme, riguardanti il numero delle discipline di insegnamento coinvolte (la prima simulazione è stata articolata su cinque di esse, la seconda e la terza su quattro) e quello dei quesiti da proporre per ciascuna di esse (due domande a "risposta aperta" per ciascuna delle discipline coinvolte nella prima simulazione, due o tre nel caso della seconda e della terza, per un totale complessivo in ogni caso sempre ammontante a dieci). Tale tipologia è stata giudicata la più confacente alle caratteristiche della classe e al metodo di lavoro dei singoli insegnanti. Una scelta **multidisciplinare** (nel senso di discipline autonome ed indipendenti) è stata inoltre ritenuta la più idonea agli studenti di questa classe. In particolare, evitando il pericolo di cadere in un fittizio surrogato di interdisciplinarietà, si è inteso salvaguardare il **contenuto specifico delle singole discipline di insegnamento**, senza il quale ogni prospettiva autenticamente interdisciplinare, nella reale situazione in cui si opera e con i programmi attualmente vigenti nella loro scansione cronologica e contenutistica, appare difficilmente attuabile. Il che non significa che non si sia tenuto in debito conto l'individuazione di **obiettivi effettivamente comuni**, rintracciati tuttavia non nell'ambito dei contenuti, bensì in quello delle:

competenze:

- comprendere il significato di una domanda,
- identificare il nucleo di una questione o di un problema;
- sviluppare competenze adeguate di analisi critica e commento di testi in prosa e/o in poesia;

e delle capacità:

- formulare risposte scritte mediante un breve testo esplicativo e/o attraverso uno schema o un elenco dei nodi della questione proposta;
- sviluppare capacità critiche, di sintesi e rielaborazione.

Il Consiglio di classe ritiene pertanto, sulla base delle prove effettuate durante l'anno scolastico in corso, che le tipologie sopra indicate contengano elementi sufficienti per consentire agli studenti di operare precise scelte di contenuto, di dati e di informazioni, oltre a presentare vincoli spazio-temporali adeguati allo svolgimento di detta prova. Per ciascuna delle simulazioni effettuate nel corso dell'anno scolastico, il numero massimo delle righe utilizzabili per le risposte previste dalla tipologia B è stato di volta in volta precisato dai docenti e sono state fornite agli studenti sempre **tre ore di tempo** per la compilazione e la redazione delle varie parti.

Testi delle simulazioni di Terza prova scritta d'esame

Prima simulazione: 30 novembre 2016

Filosofia

- 1) Si spieghi quale scopo si propone Hegel scrivendo la *Fenomenologia dello Spirito*.
- 2) Si spieghi in che modo, secondo Schopenhauer, avviene la rappresentazione del mondo costituito dagli oggetti naturali.

Latino

- 1) Descrivi le caratteristiche tematiche, stilistiche e formali del teatro di Seneca, facendo precisi riferimenti alle sue tragedie.
- 2) Illustra la posizione di Seneca nei confronti del principato e di Nerone come emerge dal trattato *De clementia*.

Inglese

- 1) What type of novels did Jane Austen write? What are their distinctive features?
- 2) What circumstances combined to make Britain the most powerful nation in the world in the 19th century?

Matematica

- 1) Dopo aver enunciato le condizioni che si devono verificare affinché una funzione $y=f(x)$ ammetta asintoto verticale, orizzontale, obliquo, determinare gli eventuali asintoti della funzione $y=3x-\ln(x)$
- 2) Dopo aver fornito la definizione di funzione continua in un punto, determinare per quale valore del parametro $a \in \mathbb{R}$ la funzione

$$f(x) = \begin{cases} \frac{x+2}{x-1} & \text{per } x < 0 \\ \frac{\ln(ax+1)}{x} & \text{per } x > 0 \end{cases}$$

è continua in $x=0$

Scienze

- 1) Analizza i margini convergenti ed i fenomeni sismici e vulcanici connessi.
- 2) Un alcano può reagire al buio? Perché? Dal punto di vista energetico gli alcheni sono analoghi agli alcani? Sono presenti degli acidi nella reazione fra alogeni ed alcani? E' possibile ottenere un esano dalla alogenazione di un propano? Spiega la motivazione. In quale modo si può ottenere un alcole da un alchene? Spiega infine il meccanismo di tale reazione.

Seconda simulazione: 22 febbraio 2017

Storia

- 1) Si spieghi in che senso, secondo alcuni storici, gli anni che vanno dal 918 alla morte di Lenin potrebbero prefigurare alcuni dei tratti principali del regime dittatoriale poi istituito da Stalin.
- 2) Si indichino i principali mutamenti avvenuti nella politica economica sovietica nel passaggio dalla NEP all'epoca dei piani quinquennali.
- 3) Si indichino i principali aspetti politici, sociali ed economici che caratterizzano il cosiddetto "biennio rosso" in Italia.

Inglese

- 1) List the characteristics of Wuthering Heights and Trushcross Grange. How do the descriptions reflect differences between the Earnshaws and the Lintons?
- 2) Describe and explain Catherine's behaviour after Heathcliff's return.
- 3) Consider the role of Lord Henry in "Picture of Dorian Gray". Discuss both his character as a social figure and his relationship with Dorian.

Fisica

- 1) Che cosa si intende con il termine "corrente di spostamento"?
- 2) Spiega come viene determinato il valore efficace di una grandezza alternata.

Scienze

- 1) Dopo aver parlato della differenza di reattività fra un alcano ed un alogenuro, evidenzia la differenza fra alogeno derivati primari, secondari e terziari, e spiega sia la reazione di sostituzione nucleofila che di eliminazione.
- 2) Analizza le proprietà acide e basiche, la nomenclatura e le reazioni di ossidazione di alcoli e fenoli.

Terza simulazione: 26 aprile 2017

Filosofia

- 1) Si spieghi quale significato assumono i termini "Eros" e "Thanatos" nella teoria freudiana delle pulsioni.
- 2) Si spieghi per quale motivo il termine "intenzionalità" è centrale all'interno della fenomenologia di Husserl.
- 3) Si spieghi in che senso la fenomenologia di Husserl intende rivalutare il ruolo della percezione nel rapporto che si istituisce fra soggetto e oggetto.

Fisica

- 1) Confronta la circuitazione del campo elettrostatico con quella del campo elettrico indotto.
- 2) Spiega in quali circostanze due fenomeni si dicono simultanei e discuti in che modo il giudizio di simultaneità è relativo.
- 3) Cosa si intende per densità di energia magnetica? A partire dallo studio di quale fenomeno si sviluppa tale concetto?

Scienze

- 1) Dopo aver parlato dei gruppi funzionali negli zuccheri e negli amminoacidi ed aver fatto degli esempi, spiega la presenza di isometria ottica nei suddetti composti. Infine analizza la presenza di legame estereo nei trigliceridi, descrivendo le caratteristiche chimiche di tali composti.
- 2) L'ossigeno è presente nell'atmosfera sotto forma atomica, biatomica e triatomica. Indica di ciascuna specie chimica le proprietà e la parte dell'atmosfera dove è presente. Nell'aria sono anche presenti l'anidride carbonica e l'azoto. Spiega di entrambi la forma molecolare, lo stato dell'atmosfera in cui sono presenti e la loro funzione. Infine metti in evidenza il ruolo dell'anidride carbonica nell'effetto serra.

Inglese

- 1) With reference to what you have studied about Joyce's life and works, explain his ambivalent attitude to the city of Dublin.
- 2) How does Dickens depict workhouses in "Oliver Twist"?

N.B. Per quel che concerne le parti da sviluppare in lingua inglese è stato espressamente consentito agli studenti di utilizzare sia il dizionario monolingua (Inglese), sia il dizionario Inglese/Italiano.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA NELLE SIMULAZIONI DI TERZA PROVA

Nelle simulazioni della Terza prova d'Esame il Consiglio di classe ha fatto uso della seguente griglia di valutazione per tutte le discipline, **ad eccezione di Inglese**:

Punti di fascia	
	A. Conoscenze
1	A. 1 Assenti
2	A. 2 Estremamente limitate
3	A. 3 Generiche e superficiali
4	A. 4 Sostanzialmente corrette
5	A. 5 Corrette con alcune imprecisioni
6	A. 6 Corrette e approfondite in senso critico
	B. Capacità e competenze
1	B. 1 Discorso impostato in modo non pertinente
2	B. 2 Discorso solo in parte pertinente
3	B. 3 Discorso non interamente corretto e completo
4	B. 4 Discorso sostanzialmente corretto, con alcune imprecisioni
5	B. 5 Discorso corretto
6	B. 6 Discorso approfondito e organico
	C. Padronanza linguistica
1	C. 1 Esposizione imprecisa e non corretta
2	C. 2 Esposizione corretta, con alcune imprecisioni
3	C. 3 Esposizione corretta e precisa
/15	TOTALE

Per l'attribuzione del punteggio complessivo relativo a detta prova, dopo aver calcolato la somma delle varie parti della prova, è stata ricavata una media arrotondata, sempre in quindicesimi.

Sempre per quel che concerne la Terza prova scritta, si precisa che, in occasione delle simulazioni relative, **le docenti di Inglese dell'Istituto** hanno concordato di impiegare, in considerazione della necessità dell'accertamento delle particolari e specifiche competenze linguistiche richieste, un'altra griglia di valutazione, qui di seguito riportata, che è stata naturalmente aggiunta a quella fornita sopra, relativa a tutte le altre discipline di insegnamento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA - INGLESE

Punti di fascia	
1	Elaborato consegnato in bianco
	<u>A. Conoscenze e competenze</u>
1	Assenti
2	A. 1 Estremamente limitate o generiche e superficiali
3	A. 2 Sostanzialmente corrette ma con alcune imprecisioni
4	A. 3 Corrette e precise
5	A. 4 Corrette e approfondite in senso critico
	<u>B. Impostazione</u>
1	B. 1 Discorso impostato in modo del tutto non pertinente
2	B. 2 Discorso impostato solo in parte in modo pertinente
3	B. 3 Discorso completo o con alcune imprecisioni
4	B. 4 Discorso corretto
5	B. 5 Discorso approfondito e organico
	<u>C. Padronanza linguistica</u>
1	C. 1 Esposizione totalmente inadeguata e scorretta
2	C. 2 Esposizione non del tutto adeguata e con molti errori
3	C. 3 Esposizione solo parzialmente corretta
4	C. 4 Esposizione sostanzialmente corretta con alcune imprecisioni
5	C. 5 Esposizione corretta e appropriata
/15	TOTALE

Criteri di valutazione del consiglio di classe per le altre prove (comprese quelle orali)

Nella tabella seguente vengono invece riportati i criteri ai quali i docenti della classe si sono ispirati per la valutazione in decimi delle prove “normali” svolte durante il corrente anno scolastico.

Voti e livelli	Apprendimento dei contenuti	Articolazione dei contenuti	Autonomia	Competenze
1	Contenuti mancanti	Assente	Assente	Assenti
2	Contenuti inconsistenti	Assente	Assente	Assenti
3	Qualche contenuto	Assente	Assente	Non riesce ad applicare le sue conoscenze

4	Contenuti limitati e confusi	Assente	Assente	Riesce ad applicare le sue conoscenze in compiti semplici, ma commettendo errori anche gravi nell'esecuzione
5	Contenuti modesti ed incerti	Di tipo prevalentemente mnemonico	Incerta, non uniformemente espressa	Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici
6	Contenuti pertinenti, anche se essenziali	Contenuti esposti in modo sostanzialmente chiaro e ordinato, anche se non sempre i nessi logici sono evidenti	Necessita di stimoli da parte dell'insegnante	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici
7	Contenuti pertinenti con alcuni approfondimenti	Contenuti chiari ed esposti prevalentemente in modo articolato: argomentazioni generalmente pertinenti	Opera confronti e approfondisce senza bisogno di frequenti interventi da parte dell'insegnante	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, anche se con qualche errore non grave
8	Contenuti esaurienti e approfonditi	Contenuti ben articolati, argomentazione di tipo consequenziale	Rielabora in modo personale i contenuti, opera confronti e approfondisce	Esegue compiti complessi e dimostra padronanza dei contenuti e delle procedure, anche se con qualche imprecisione
9	Contenuti esaurienti e approfonditi	Contenuti ben articolati. Evidenziazione della tesi e argomentazione di tipo ed argomentazione di tipo consequenziale	Rielabora in modo personale i contenuti, opera confronti e approfondisce gli argomenti con autonomia	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti
10	Contenuti esaurienti e approfonditi	Contenuti ben articolati. Argomentazione consequenziale arricchita da riflessioni critiche	Rielabora in modo personale i contenuti, opera confronti e approfondisce gli argomenti autonomamente; formula convincenti percorsi alternativi rispetto agli schemi proposti	Esegue compiti complessi, applica con precisione le conoscenze e le procedure in nuovi contesti

Cologno Monzese, 15 maggio 2017

I docenti del Consiglio di classe

Italiano – Latino Prof.ssa Silvia Gaetani _____

Inglese Prof.ssa Laura Saccomanno _____

Storia - Filosofia Prof. Alberto Maestroni _____

Matematica – Fisica Prof.ssa Patrizia Cavallotti _____

Scienze naturali Prof.ssa Felicetta Calò _____

Arte e tecn. rappr. graf. Prof. Gustavo Matassa _____

Scienze motorie Prof.ssa Paola Mino _____

Religione Prof. Stefano Guastamacchia _____

Gli studenti rappresentanti di classe

Sara D'Agostino _____

Claudio Ivan Ferrazzi _____

***Il Dirigente Scolastico
Prof. Davide Bonetti***